



In questo numero:

4

Cannes
e dintorni

6

Dopo Bicinfesta...

8

In tutta Italia:
Bimbimbici

10

Bicinfesta
d'estate

11

Gasati
da morire...
la cittadinanza
si mobilita contro
l'inquinamento

15

Appuntamenti
con l'arte
e la storia di
Milano

20

Ciclocittà
di Varese

Bimbimbici a Milano

In compagnia di Michelle Hunziker

Domenica 8 maggio il ritrovo sarà alle ore 9,15 come di consueto, in piazza San Fedele. La partenza avverrà alle ore 10,30. La passeggiata in bici prevede un percorso di circa un'ora nelle strade del centro fino all'Arena Civica al parco Sempione. Qui saremo accolti alla grande dalla Piccola Scuola di Circo e assisteremo alle *Saltimbanchiadi*, 1ª edizione di giochi non competitivi di arte varia e di monociclo.

Le iscrizioni si raccolgono la mattina stessa. La quota è per tutti 3 Euro, gratis per i bambini trasportati dai genitori.

Bimbimbici ha il patrocinio della Provincia, del Comune di Milano e del FAI. Sponsor locali EICMA e Comieco (Consorzio Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica). Aderiscono Arciragazzi, Mamme Antismog, UISP, WWF.

Abbiamo chiesto a Michelle Hunziker di essere testimonial di Bimbimbici perché abbiamo letto in una intervista un suo appassionato elogio della bicicletta, il mezzo prediletto grazie al quale ha potuto scoprire la bellezza nascosta di Milano, sua città di elezione. Alla nostra richiesta ha subito risposto affermativamente e ora la ringraziamo per l'invito accettato.



CICLOBBY NOTIZIE

Periodico trimestrale registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus

aprile - giugno 2005

DIRETTORE

Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

REDATTORE CAPO E RESPONSABILE
COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

REDAZIONE:

Vanna Bartesaghi (*Ciclobby Point*),
Stefano Antonelli (*Appuntamenti cicloturismo*)

HANNO COLLABORATO:

Guia Biscaro, Anna Pavan,
Doretta Vicini, Gabriella Morra

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafiche Zenith s.n.c. Via Flavia, 1 Milano

Questo numero è stato chiuso
il 15 aprile 2005

Per ulteriori informazioni (anche su iniziative
organizzate dopo la chiusura di questo numero)
contattare la segreteria dell'associazione

CICLOBBY onlus

Via Pietro Borsieri, 4/E - 20159 MILANO
Telefono e fax 02.69311624

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33.
M2 e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Apertura sede:

Martedì - Venerdì: ore 17.00 - 19.00
Sabato: ore 10.30 - 12.00

C.F. e P.I. 08970250158 - ccp 11358207

Presidente CICLOBBY onlus:

Eugenio Galli

Internet:

<http://www.associazioni.milano.it/ciclobby>
e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Rete Civica di Milano:

- via FirstClass:
"Desktop"\"RCM\""ConferenzAmbiente\"
"CICLOBBY"
- via internet: [www.retecivica.milano.it](http://www.retecivica.milano.it/conferenzambiente)
/conferenzambiente
- Forum on line:
ciclobby-ld@rcm.inet.it



A MILANO C'È UN'UNICA PISTA CICLABILE
PER UN TOTALE DI 20 CHILOMETRI

Tutto il resto è solo propaganda comunale

C'è chi, in Comune di Milano, con ostinazione degna di miglior causa, non perde occasione per sostenere che nella nostra città le piste ciclabili ci sono, ma che in realtà non vengono utilizzate. Si afferma infatti "che se uno vuole andare in bici, può farlo sin d'ora anche con le piste che ci sono. Che spesso, tra l'altro, a Milano sono sottoutilizzate". Colpa dei cittadini dunque, secondo la propaganda comunale, se la mobilità ciclistica non si sviluppa a Milano. L'Amministrazione Albertini, dai 30/35 chilometri trovati, avrebbe portato l'estensione delle piste ciclabili a 70/77 (i numeri ballano) chilometri.

Non è vero. L'aumento di manufatti per la bici, che pure c'è stato, non ha riguardato le piste ciclabili, e cioè **strade riservate** alla circolazione delle biciclette inserite in una rete o quanto meno **con un capo e una coda**.

A Milano, **nessuna pista ciclabile è stata costruita negli ultimi dieci anni.** Sono stati costruiti solo spezzoni ettometrici (e cioè di qualche centinaio di metri) quasi sempre inutilizzati perché non utilizzabili (salvo il caso dello spezzone sul Cavalcavia Bussa molto utilizzato, nei percorsi nord-centro città, per superare il fascio dei binari della Stazione di Porta Garibaldi).

Questa verità talvolta non viene negata neppure dal Comune di Milano quando qualche suo esponente ammette che è vero che si sono costruiti solo "pezzi" staccati, "ma è solo questione di tempo e si attaccheranno tutti: il progetto esiste già e chiunque può vederlo nel piano traffico".

Dunque, neppure il Comune, messo alle strette, è in grado di contestare, l'affermazione che per far circolare le biciclette, **oggi e nei prossimi anni (e non quindi in tempi biblici)**, Milano non è dotata di una rete di piste ciclabili.

Perché allora i rappresentanti comunali si ostinano a dare i numeri facendo somme esclusivamente aritmetiche di

spezzoni - inutilizzati perché inutilizzabili, lo si ribadisce - sparsi a casaccio nella città (si veda l'eloquente mappa degli spezzoni sul sito www.associazioni.milano.it/ciclobby)? Perché il Comune, per fare un esempio, conteggia anche l'alzaia del Naviglio Grande nel tratto tra la Darsena e San Cristoforo dove, oltre che le bici, circolano anche le auto? Perché questa Amministrazione comunale si rifiuta di rendere pubblico l'elenco dei tratti di pista ciclabile (con accanto l'estensione di ciascuno), utilizzato per i conteggi che ogni tanto mette in circolazione per sostenere che di piste ciclabili "ne abbiamo realizzate più noi con Albertini che tutte le altre precedenti giunte messe insieme"?

In verità, **a Milano esiste** - dall'inizio degli anni '90 e quindi da prima dell'insediamento della Amministrazione Albertini - **una sola pista ciclabile**, la cui estensione è di circa 20 chilometri: è quella che, partendo da viale Caprilli (stadio Meazza a S. Siro), arriva al Parco Lambro (*vedi il percorso nel box della pagina a fianco*).

Quest'unica pista ciclabile milanese non è esente da problemi, come si può vedere dalle immagini pubblicate sul sito di Ciclobby e come è stato molto efficacemente descritto da Isabella Bossi Fedrigotti sul *Corriere della Sera* del 17 marzo 2005, dorso di Milano.

I problemi principali sono: a) *soluzioni di continuità* (purtroppo, nei casi di maggior conflitto con il traffico motorizzato): piazzale Lotto, attraversamento di via Foppa tra via Dezza e il Parco Solari, piazza Conciliazione, attraversamento di via Alemagna davanti alla Triennale, attraversamento di via Legnano verso via Visconti, piazza Costantino, attraversamento di via Padova e qualche altra interruzione minore; b) *manutenzione*: mai realizzata, semplicemente perché non prevista; c) *segnalatica*: in alcuni casi sbagliata, in altri contraddittoria; d) *mancata vigilanza*: sicché in

qualche caso la pista ciclabile viene utilizzata per il parcheggio abusivo delle auto.

Nella primavera del 2000 avevamo chiesto il completo *restyling* di quest'unica pista ciclabile milanese; il Settore comunale Mobilità e Trasporti aveva condiviso questa richiesta ed aveva dato – con lettera di pugno dell'Assessore, inviata anche a Ciclobby per conoscenza – disposizioni in tal senso agli uffici comunali; anche noi eravamo stati invitati ai sopralluoghi lungo la pista; poi però non se ne è fatto nulla e l'unica pista ciclabile di Milano è ancora lì come era allora. Anzi, peggio di allora.

Luigi Riccardi

Viale Caprilli - Parco Lambro

L'unica pista ciclabile di Milano

Viale Caprilli (stadio Meazza a S. Siro), viale Monte Rosa, piazza Amendola, viale Ezio, viale Belisario, attraversamento di via Tiziano, via Luca Della Robbia, via Ippolito Nievo, via Panzini; da qui una *diramazione* percorre via Pallavicino, via Cherubini, via Cimarosa, via De Alessandri, via Dezza, Parco Solari, via Modestino, via Olona; il *percorso principale* da via Panzini prosegue invece in via Alberto Da Giussano, piazza Conciliazione, via XX Settembre, viale Curie, Parco Sempione, via Gadio, via Legnano, via Visconti, corso Garibaldi, via Tessa, via Cavalieri del Santo Sepolcro, via Ancona, via S. Marco, sottopasso dei Bastioni di Porta Nuova, via Melchiorre Gioia, alzaia del Naviglio Martesana, via Padova (in fondo a via Padova, seguendo ancora il Naviglio Martesana lungo via Idro, si esce dalla città per arrivare al fiume Adda e quindi a Lecco), viale Palmanova, sottopasso della linea 2 della metropolitana tra la Gobba e la stazione di Crescenzago, via Cazzaniga, Parco Lambro.

NOTIZIE in breve

BICI, PARCHI E ARTE A MILANO

Dal giorno 18 maggio fino al 19 ottobre riprende l'uscita serale del mercoledì (Bici e Parchi). Quest'anno l'iniziativa si arricchisce e cambia nome: "Bici parchi e arte a Milano". Primo appuntamento mercoledì 18 maggio alle 21 in piazzetta Reale, per un giro serale in città attraverso i parchi e con la possibilità di visitare luoghi significativi della città, monumenti, testimonianze storiche. Si uniscono quindi aspetti di interesse ambientale, storico-culturale ma anche ricreativo, con il piacere di passare alcuni momenti insieme concludendo la serata magari con una birra o un gelato.

MAILING ELETTRONICO

Invitiamo tutti coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica (siano soci o simpatizzanti) a segnalarlo alla segreteria di CICLOBBY, anche a mezzo e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

La posta elettronica è ormai un importante veicolo di informazioni anche per la nostra associazione, per la tempestività e per l'economicità delle comunicazioni che essa consente. Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi del notiziar-

io, che ha periodicità trimestrale, spesso non consentono una puntuale informazione sulle molteplici iniziative in corso.

Ovviamente, l'utilità dello strumento è poi legata all'aggiornamento dei dati: chi cambia indirizzo e-mail è invitato a segnalarlo tempestivamente anche al gestore della mailing list (unitamente all'indirizzo da cancellare).

Va infine ricordato che anche i messaggi di posta elettronica occupano uno spazio di memoria, più o meno grande: occorre quindi ricordarsi di svuotare periodicamente la propria mailbox sul server di posta, poiché, una volta saturato lo spazio disponibile, i nuovi messaggi vengono respinti al mittente con una segnalazione di errore.

NUOVA CICLOFFICINA DELL'ISOLA

E' stata inaugurata domenica 13 marzo al Biomercato dell'Isola, presso la Stecca degli Artigiani in via Confalonieri 10 a Milano, una nuova Ciclofficina, laboratorio per l'autoriparazione della bici. La ciclofficina è aperta al sabato dalle 9.30 alle 19.30 e al mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. La ciclofficina, curata dall'associazione +BC, è gestita da chi la usa e non è a scopo di lucro.

IL DIAVOLO È NEI DETTAGLI

Nel corso di un dibattito in Consiglio comunale, a fine gennaio, si discuteva l'adesione all'accordo di programma promosso dalla Regione Lombardia per la riqualificazione e riconversione funzionale dell'ampio complesso dell'Ex Manifattura Tabacchi, tra viale Fulvio Testi e via Suzzani.

Il Consiglio di Zona aveva espresso l'esigenza che questa riqualificazione considerasse con attenzione una certa vocazione ciclo-pedonale dell'area. Ma, al momento di andare in votazione al Consiglio comunale, caduto il prefisso "ciclo", restava solo il riferimento alla pedonalità. Il dettaglio non è sfuggito all'attenzione del consigliere Maurizio Baruffi, dell'intergruppo Amici della Bicicletta a Palazzo Marino, il quale ha segnalato che "se il Comune ha intenzione di recepire le osservazioni del Consiglio di Zona, e così mi pare, forse è bene che le recepisca appieno compresa quella richiesta, precisa e specifica, di percorsi ciclo-pedonali che connettano l'intervento con la struttura del quartiere, anche perché sappiamo che nel quartiere della Bicocca è in funzione, da poco, una rete di piste ciclabili, sappiamo che verso il Parco Nord si estendono dei percorsi ciclo-pedonali, per cui sarebbe un peccato che questa rete venisse ancora una volta non connessa ma ci fossero solamente delle isole a disposizione per la mobilità leggera e sicura".

Il Comune si è impegnato a tenere conto della segnalazione.

Articolo 3:**Dallo Statuto di Ciclobby****Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.**

CICLOBBY Onlus non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente. L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e non violenza; la sua struttura è democratica. Più precisamente **CICLOBBY** Onlus ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, **CICLOBBY** Onlus con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana. **CICLOBBY** Onlus ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta. Per il perseguimento dei propri scopi, **CICLOBBY** Onlus intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano. L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

vato. Zero come i metri di piste ciclabili in più. Zero come l'aumento della sicurezza per i ciclisti in città. Destinatari dei regali il Sindaco Albertini e l'Assessore al Traffico Goggi, "che spesso descrive Milano come se fosse Berlino o Amsterdam per ciò che concerne la ciclabilità". La bici è il mezzo ecologico per definizione, utilizza una fonte d'energia rinnovabile, è ad emissione zero. È pacifista. Per farla muovere non si combattono guerre. Potrebbe dare, se i cittadini fossero dotati delle strutture idonee, un concreto contributo nella lotta all'inquinamento.

Purtroppo a Milano, per ora, dobbiamo accontentarci di sentire le descrizioni di città che non sono le nostre.

LA STRADA SIAMO NOI

È nato un portale internet dedicato all'Educazione alla Sicurezza Stradale. Tale portale mira a raccogliere e segnalare tutte le iniziative attivate su questo delicato tema e a favorire la diffusione di una cultura legata alla sicurezza stradale, in modo particolare per i giovani in età scolare. Sul portale sono disponibili testi e materiali didattici, progetti strutturati per l'Educazione Stradale nelle scuole, oltre ad aree dedicate a temi e ad aggiornamenti più specifici. Tra questi, si parla anche di mobilità ciclistica. Digitare: www.lastradasiamonoi.it.

UN TRATTATO OTTOCENTESCO SULLA BICICLETTA

Un amico ci fa giungere una segnalazione decisamente originale.

Ci scrive: "qualche giorno fa ho scovato in biblioteca un libro che è un gioiellino. Si tratta di un manuale di teoria della bicicletta in lingua francese edito nel 1894, una trattazione matematica e fisica del mezzo a due ruote e dell'andare in bicicletta (tra gli argomenti trattati: condizioni di equilibrio, influenza del vento sull'equilibrio, equilibrio senza mani, direzione nella marcia in linea retta e in curva, resistenza dell'aria e attrito del suolo, pressione del piede sul pedale...). Forse non è una lettura per tutti, ma merita senz'altro almeno una citazione in qualsiasi seria bibliografia sul pedale".

Ecco la scheda bibliografica:

Autore: Bourlet, C.

Titolo: *Traité des bicycles et des bicyclettes: suivi d'une application à la construction des vélodromes*

Editore: Paris Gauthier-Villars

Anno: 1894; Formato: 232 p.

Collocazione: *Matemat III B 293*

Il libro è consultabile presso la Biblioteca del Dipartimento di Matematica, via Saldini 50, telefono 02.50316116.

IL FESTIVAL DI CANNES, LE BICI E CICLOBBY

A giugno, in occasione delle proiezioni milanesi dei film del Festival internazionale di Cannes, ci sarà una particolare attenzione alla bici e alcune iniziative saranno realizzate in collaborazione con la nostra associazione. La manifestazione "Cannes e Dintorni" si svolge dal 9 al 15 giugno e, tra gli appuntamenti, vi è una bicicletta al mattino di domenica 12 giugno sui luoghi di Milano nel cinema. L'organizzazione è in corso e i dettagli non sono ancora disponibili al momento di andare in stampa. Le informazioni saranno comunicate in seguito tramite la segreteria, il sito web e la mailing list di Fiab Ciclobby.

LA FORMAZIONE AZIENDALE SI APRE ALLA BICI

Ci è stato segnalato un esempio di ciclismo come pratica di training per dirigenti aziendali. Responsabili di aziende vengono coinvolti in un raid cicloturistico di tre giorni, mostrando come tale attività migliori lo spirito di gruppo, offra continui contesti di problem solving, rafforzi la resistenza e la leadership in situazioni di tempi e risorse fisiche limitate o scarse ecc. <http://www.bycining.it/>

REGALI DI NATALE (in ritardo)

Mentre era già in stampa lo scorso numero del Notiziario, abbiamo ricevuto una notizia interessante dal Consiglio di Zona

6. Nel corso delle due ultime sedute pre-natalizie del Consiglio di Zona 6, i consiglieri Luca Rossetti e Massimo Ripamonti hanno consegnato (protocollandoli come di dovere) i regali di Natale dei ciclisti della Zona 6 all'Amministrazione comunale: dei pacchi di farina 00, pari a quanto fatto dalla Giunta per favorire l'utilizzo della bicicletta in città come mezzo di mobilità alternativa al traffico veicolare pri-



- RICAMBI
 - ACCESSORI
 - ASSISTENZA
- TECNICA

Vendita e Assistenza Autorizzata



**MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
MODELLI IN PRONTA CONSEGNA
TAPIS ROULANT
CONSEGNA A DOMICILIO**

VIA CANALETTO, 1 (ang. P.zza Guardi) - Milano - Tel./Fax 02.70102358

Appuntamenti con l'Arte e la Storia di Milano

Rubrica a cura di **Anna Pavan**

APRILE

◆ Mercoledì 13 aprile

"Al concerto in bicicletta"

Da piazza Duomo a via Manzoni per ascoltare nella settecentesca chiesa di San Francesco di Paola due smaglianti composizioni di Haydn e Mozart (*Missa brevis Sancti Johannis de Deo* di Haydn e *Messa KV 115* di Mozart) eseguite dalla Nuova Polifonica Ambrosiana diretta da Fabio Locatelli. Ritrovo alle ore 20.30 in piazzetta Reale. Partecipazione gratuita. Proposta di Anna Pavan e Guia Biscaro.

◆ Domenica 17 aprile

Milano Arte

"Milano romana".

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

MAGGIO

◆ Domenica 15 maggio

Milano Arte

"Milano medioevale".

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Venerdì 27 maggio

"E' ritornato maggio".

Nella suggestiva cornice delle ottocentesche fonderie Barigozzi, dove un tempo sorgeva il convento di S. Maria alla Fontana, musiche rinascimentali dedicate al maggio e alla danza. Partecipa il gruppo vocale Karakorum. E' gradita la prenotazione in segreteria Ciclobby entro il giorno precedente. Ritrovo in piazzetta S. Simpliciano alle ore 19.15, partenza ore 19.30. Soci Ciclobby euro 3, non soci 6 euro. Proposta di Anna Pavan e Guia Biscaro.

◆ Domenica 29 maggio

"Aria, terra, acqua, fuoco".

Una proposta di Sitart in collaborazione con Legambiente e l'adesione di Ciclobby: domenica 29 maggio appuntamento per chi ama le installazioni artistiche contemporanee. Il tema del percorso è: aria, terra, acqua, fuoco. Ritrovo alle ore 15 in via Palestro davanti al PAC. Il giro si concluderà all'Anfiteatro del Parco Martesana.

GIUGNO

◆ Venerdì 10 giugno

"Serata di arte, musica e un brindisi al... vino!".

Visita ad uno scalone secentesco restaurato da poco. Con noi in bicicletta il gruppo vocale Karakorum,

per una sorpresa finale in una vecchia taverna. Ritrovo in piazza S. Marco alle ore 18.45. Partenza ore 19. Soci Ciclobby 4 euro, non soci 7 euro. Proposta di Anna Pavan.

◆ Sabato 18 giugno

"Dal Rococò al neorococò".

Continua la rassegna delle imitazioni degli stili del passato che hanno caratterizzato l'architettura di fine Ottocento. Ritrovo in via Conservatorio (sagrato della Chiesa della Passione) ore 10, partenza ore 10.15. Soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 19 giugno

Milano Arte

"Milano liberty".

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

LUGLIO

◆ Domenica 10 luglio

"Fontane e giochi d'acqua".

Un refrigerio per sfuggire alla calura, scoprendo che Milano ha più fontane di quanto si pensi. Ritrovo alla Fontana di piazza castello ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro. Proposta di Anna Pavan.

I lunedì di Ciclobby (dalle 18.30 alle 20 con aperitivo)

Riprendono i Lunedì di Ciclobby, serate di incontri, discussioni a tema, presentazioni, dibattiti tra e con i soci, con aperitivi e stuzzicherie. Per conoscere, per conoscerci. Ingresso libero.

- **Lunedì 18 aprile 2005 ore 18.30.** Presentazione del nuovo CD "**Interventi del Comune di Milano per far circolare le biciclette (con qualche incongruenza): moderazione del traffico, strade residenziali, utilizzo dei marciapiedi, piste ciclabili contromano**", di **Guida Biscaro**. Dunque sono interventi possibili e anche realizzati a Milano. Perché allora ci sono settori comunali che sostengono che questi interventi non si possono fare? Alla proiezione seguirà dibattito. *Ore 20 aperitivo.*
- **Lunedì 2 maggio 2005 ore 18.30.** Presentazione della funzionale e innovativa guida cicloturistica, fresca di stampa, **Andiamo in bici in Lombardia e oltre a cura della FIAB, Editore Istituto Geografico De Agostini**. Trenta itinerari con allegate carte impermeabili e antistrappo. Prezzo di copertina 16,00 euro. Sarà presente il curatore **Claudio Pedroni**, responsabile del Gruppo Tecnico della FIAB, che commenterà alcuni dei percorsi riportati nella guida con proiezioni di immagini fotografiche. Eccezionalmente, in questa occasione, sarà possibile acquistare la guida a 9 euro. *Ore 20 aperitivo.*
- **Lunedì 16 maggio 2005 ore 18.30.** Video proiezione sulla **Voie Verte della Bretagna**. Presentazione di **Albano Marcarini**, giornalista, e **Stefano Casati**, fotografo. *Ore 20 aperitivo.*
- **Lunedì 20 giugno 2005 ore 18.30.** **Malattie vascolari. Cosa sono, come prevenirle, come curarle. E' utile la bicicletta?** Presentazione di **Mariella Catalano**, medico e docente universitario. *Ore 20 aperitivo.*
- **Lunedì 4 luglio 2005 ore 18.30.** Presentazione di **Ribiciclando immagini di gite, raduni, manifestazioni di Ciclobby**, fotografie di **Paolo Gerolimi** e **Anna Vandoni**. *Ore 20 aperitivo.*



Dopo Bicinfesta...

Ringraziamenti

I colori delle forsizie, dei peschi e dei ciliegi e il tepore della giornata hanno reso veramente primaverile la nostra diciannovesima Bicinfesta. Gli oltre duemila partecipanti hanno dato vita ad un grande corteo giallo (il colore delle magliette su cui era impresso il motto "la bici guarda al futuro") che si è mosso da via Dante ed ha colorato i viali della città per 18 chilometri fino all'arrivo ad Olinda.

È stata una partecipazione maggiore degli altri anni che non ci ha sorpreso più che tanto perché, anche nei giorni che hanno preceduto la manifestazione, nel nostro punto di iscrizione in via Dante, abbiamo colto un grande interesse per la nostra associazione, ci sono state rivolte richie-

ste molteplici di contatto e di collaborazione o più semplicemente molti concittadini ci hanno espresso stima e apprezzamento per il nostro impegno per Milano. Quasi 50 i nuovi soci, alcuni dei quali hanno dichiarato anche desiderio di impegnarsi attivamente in questo o quel settore della nostra attività. Ne siamo contenti. Per loro non c'è che l'imbarazzo della scelta!!

Stanno affluendo al nostro archivio foto dei momenti più significativi: le chiacchiere per ingannare il tempo dell'attesa in via Dante, il lento avviarsi del corteo, le pedalate più robuste in vista dell'arrivo ad Olinda, l'attenzione al palco dove si è svolta l'estrazione dei tanti premi, il grande cerchio del ballo finale formato da

persone di tutte le età. Anche i più timidi e restii hanno ceduto agli inviti della bravissima e simpatica Cristina. Un applauso alla sua bravura e a quella dei musicisti della "Corte del re sole" che non si sono certo risparmiati.

Ma poiché non si vive di sole pedalate, di musica e di ballo, ringraziamo anche Olinda per l'ottimo servizio di ristoro, a base di paella e di altre specialità molto apprezzate e degustate sotto gli alberi del loro parco.

I momenti più significativi sono stati filmati da Dropout, la Scuola di Documentario, e potremo rivederci, magari in una serata organizzata *ad hoc*.

Un grazie a tutti quei soci che si sono adoperati anche nell'ultima frenetica settimana per far girare la complessa macchina organizzativa: coloro che hanno messo a disposizione auto e furgoni, coloro che hanno ricoperto i turni di presenza al gazebo, coloro che hanno fatto un prezioso servizio d'ordine, per garantire, insieme al nutrito corpo di Polizia Locale, sicurezza e protezione a tutti i partecipanti a Bicinfesta.

In particolare un grazie caloroso a Savino, che si prodiga sempre con abnegazione e competenza, e un augurio di pronta guarigione perché sapete che è stato investito da un'auto che ha forzato il blocco ad un incrocio. Bicinfesta 2005 ha avuto il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Milano, la collaborazione di Olinda, della Fondazione Casartelli e di Radio Lombardia. Gli sponsor che ringraziamo per il loro sostegno economico a Bicinfesta 2005 sono stati: San Paolo, EICMA, Comieco, Eles, Mapei, Chico Mendes, Notcom, Girolibero, Ediciclo e Zanichelli. Ciclobby ringrazia anche i Ciclobby Point che ogni anno concorrono con biciclette ed altro al sorteggio finale di premi. In particolare ringraziamo AWS, Doniselli, La Bicicletteria, Nart, Rossignoli, Silvestrini, e ancora Fastbici, Due Ruote Porpora e Golden Bike. Ringraziamo anche Minimo Impatto e AreaBici per l'assistenza tecnica durante la manifestazione e tutti gli altri Ciclobby Point che si adoperano nella promozione di Bicinfesta.

L'anno prossimo festeggeremo i primi vent'anni di Bicinfesta. Prima dell'estate costituiremo un "comitato per i festeggiamenti" a cui sono invitati tutti coloro che vorranno rendere memorabile l'edizione del 2006.

Un incidente nella Festa

Per un momento abbiamo temuto il peggio: un incidente ha rischiato di rovinare una bella giornata all'insegna della bicicletta.

Eravamo ormai a pochi chilometri dalla meta (il Parco dell'ex OP Paolo Pini, sede dell'associazione Olinda, dove quest'anno si concludeva Bicinfesta) e non c'erano stati particolari problemi.

In via Jenner, proprio mentre era in corso il passaggio del serpente con oltre duemila ciclisti che hanno partecipato a Bicinfesta di primavera, approfittando di un momentaneo varco nel corteo, un'auto ha cercato di attraversare l'incrocio, investendo uno dei nostri volontari del servizio d'ordine: Savino Mazzillo.

Savino era in quel momento fermo nel mezzo dell'incrocio in attesa del sopraggiungere delle pattuglie della polizia locale che presidiavano i punti più pericolosi attraversati dai ciclisti lungo il percorso. L'automobilista, forse stufo di attendere, ha innestato la marcia e si è inserito nell'incrocio, tagliando la strada al corteo, investendo la bici di Savino, la cui ruota posteriore è stata piegata e provocandogli una contusione alla gamba, sotto gli occhi atterriti delle centinaia di persone che stavano sopraggiungendo.

L'automobilista è stato immediatamente fermato e identificato dalla polizia locale. Savino è stato soccorso ma fortunatamente non ha subito danni gravi. La bici, inservibile, è stata legata a un palo e recuperata più tardi.

Qualcuno pagherà per i danni. Ma resta ugualmente un'amarezza e il senso dello scampato pericolo.

In questo caso vengono in mente le parole del ministro Lunardi: "Le auto sono armi improprie e quindi la patente deve essere una sorta di porto d'armi".

Eugenio Galli

Anna Pavan

Un nutrito gruppo di soci della cooperativa Chico Mendes, che è stata tra gli sponsor di Bicinfesta di primavera 2005, ha partecipato alla manifestazione e una di loro, Gaia Garancini, ci ha inviato questo bell'elogio della bicicletta che con piacere pubblichiamo.

Cambia il mondo ogni giorno!

La cooperativa Chico Mendes ha partecipato alla 19ª edizione di Bicinfesta di primavera... e ci ricorda che il mondo si cambia ogni giorno!

"Ma perché continui ad andare in giro in bicicletta?"...

Per lo specialissimo piacere del pedalare; per il gusto di un contatto diverso, più intimo, con la città; per comodità; per risparmiare "i soldi del biglietto"... e per mille altri motivi, di fronte ai quali, perplesso, l'affezionato dell'automobile scuote la testa, e rinuncia a capire. Effettivamente è un po' inspiegabile, questa filosofia di vita basata sul gusto dell'impegno quotidiano, dell'appuntamento mattutino con una catena da slegare, un sellino da inforcare, pedali da accompagnare per mille giri... ed è un po' inspiegabile il senso di fierezza e di intima soddisfazione del sentirsi ciclisti, esempi concreti e quotidiani di un modo diverso, più responsabile, di viaggiare e vivere la propria città, che oppongono un esempio tenace e silenzioso al "pensiero unico" e aggressivo dell'automobile.

Dal cittadino responsabile al consumatore responsabile il passo è brevissimo... basta sapere che si può consumare in modo più attento e responsabile, e decidere del nostro futuro anche acquistando un pacchetto di caffè!

Ecco spiegata la presenza all'ultima edizione di **Bicinfesta di primavera** della coo-

perativa Chico Mendes, che da 15 anni lavora a Milano per la promozione del commercio equo e solidale e la sensibilizzazione della cittadinanza su stili di vita e di consumo alternativi e consapevoli, basati sulla convinzione che il nostro potere di "cambiare il mondo" è nei più piccoli gesti quotidiani, nei prodotti che acquistiamo come nel mezzo di trasporto che scegliamo.

Il commercio equo e solidale instaura rapporti commerciali alternativi con i produttori di alimentari e artigianato nei paesi poveri del sud del mondo.

Rapporti paritari, che permettono ai produttori di ricevere per il loro lavoro un prezzo equo, garanzia di una vita dignitosa. Rapporti basati sulla fiducia, grazie ai quali i produttori possono ricevere in prefinanziamento fino al 50% del valore della merce e avere così la possibilità di progettare e realizzare un futuro migliore, investendo una parte dei propri ricavi in progetti sociali e di autosviluppo delle comunità.

Rapporti fatti di contatti diretti e continui... perché un prodotto non è solo un oggetto, ma un concentrato delle storie, di esperienze, di vite delle persone che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Acquistare un prodotto equo e solidale, allora, vuol dire molto di più che comprare un oggetto: significa entrare a far parte di un grande progetto di economia alternativa, fatta di lavoratori rispettati e in grado di determinare il proprio futuro e di consumatori attenti e attivi in prima persona nella costruzione di un mondo più giusto.

La Cooperativa Chico Mendes nasce nel 1990 da un gruppo di giovani volontari, determinati a diffondere in Italia il commercio equo e solidale. Oggi la cooperativa gestisce 10 botteghe Altromercato - luoghi non solo di acquisto, ma anche di scambio, di informazione, di coinvolgimento diretto in progetti di solidarietà e cittadinanza attiva - e il circolo culturale Chicobar. Organizza attività educative e culturali, promuove la finanza etica e collabora a livello cittadino con altre associazioni e movimenti sui temi della pace, della cooperazione, della giustizia. La cooperativa Chico Mendes fa parte del consorzio Ctm altromercato, rete non profit di organizzazioni di commercio equo diffusa in tutta Italia.

Per informazioni:

Cooperativa Chico Mendes
corso Lodi 47 - 20139 Milano
tel. 02-54107745 - www.chicomendes.it

El fracass de Milàn

Ciclobby Notizie ospita un reporter d'eccezione: lo scrittore Emilio Rigatti (nella foto) ha partecipato a Bicinfesta di primavera e ci ha inviato l'articolo che segue.

Non è facile arrivare a Milano in bici più treno dal Friuli: dopo Mestre bisogna farsi fuorilegge, perché sono pochi i convogli che hanno il vagone per le bici. Allora si deve caricare il mezzo pedalico sull'ultimo vagone di un regionale qualsiasi e ci si mimetizza, sperando che un solerte capotreno non ci faccia scendere a San Bonifacio o a Ponte di Brenta. Ma i capotreni sono al 70% benevoli e

comprensivi col ciclista, "resti qui e non si preoccupi, vado in bici anch'io". È andata bene, e dalla stazione alla manifestazione "Fa' la cosa giusta" mi sono cimentato nella solita corrida col traffico milanese, con il rischio-binari-del tram ("fracass e vita del me Milàn", come diceva Jannacci) che catturano la ruota e ti fanno perdere l'equilibrio. Ma alla fiera si tira il fiato, s'incontrano, oltre agli amici della FIAB, idee e suggerimenti per vivere in modo più lento, più planato, come il volo di un aliante o di un uccello.

Una birra, l'incontro con un amico che non vedevo dall'Ottanta.

La mattina dopo, per me che vivo in campagna, è una Milano diversa quella che

continua a pag. 8



segue da pag. 7

scopro. Vento fresco, quasi freddo, centinaia di biciclette alla partenza, ciclisti che mungono cappuccini e vendemmiano brioches ai bar adiacenti. Aria di festa, scintillio pallido di cromature, perché il sole esita. A un bambino cui hanno rubato la bici davanti a scuola ne viene regalata una nuova. Un gesto simpatico, educativo. Poi, il via.

Partire in tanti fa un rumore denso di gomme, di metallo, di voci che sembrano vino che fermenta. Chi va piano, chi pianissimo, chi ancora più piano. Tutti sani e contenti. Milano città dell'Europa, della moda, della borsa, della velocità informatica, assoluta, diventa città del vento, del rumore di duemila catene, del biasciare di cambi e di chiacchiere.

Nella testa mi s'ingarbuglia la geografia di questo luogo che conosco poco, anche se l'ho già attraversato in bici più volte.

Sfilano quartieri mai visti prima, palazzine di palazzinari, vecchie case borghesi, porte medievali, i bagolari resistentissimi agli schiaffi dello smog. Il fiume di bici va lento come il Volga, molti i bambini, qualche folk biker ha l'impianto stereo che starnazza i suoi ricordi di gioventù, i Pooh o i Dik Dik. Si arriva nel parco del Paolo Pini dove c'è un day hospital per chi ha problemi di salute mentale.

È un bell'arrivo.

Anche chi va in bici invece che in automobile ha problemi di salute mentale. È un disadattato. Non si adatta a questo ritmo di soldi e follia. Chi non è matto è matto? Chi è matto è "a bolla", come dicono a Trieste? Una pasta in fretta e poi di corsa al treno. Mentre rumino un "elogio della follia" a pedali ci do giù duro per arrivare alla stazione, per prendere il rosario di regionali che mi riporteranno a casa: anche questo sarà un viaggio completamente illegale, perché non ci sarebbe un convoglio con bici fino al giorno successivo. Ma nel "corazon de la grande Babilon" il ciclista sa cavarsela, o quasi.

Arrivo a casa poco prima delle due di mattina, con la maglia gialla della FIAB nella borsa e il trailer di Milano che sfila in testa a velocità di fiume di risorgiva, con l'abbrivio che resta sulla pelle alla fine di giornate così.

Grazie Milano per avermi fatto andare così piano.

Emilio Rigatti

Emilio Rigatti insegna lettere alle scuole medie in un piccolo paese della Bassa Friulana. Scrittore e viaggiatore, da quando ha deciso di vendere la macchina, due anni fa, usa quasi

esclusivamente la bicicletta anche per gli spostamenti quotidiani.

Domenica 20 marzo ha partecipato a Bicifesta e presentato "Minima Pedalia", libro-racconto del suo percorso quotidiano da casa al lavoro, percorso che assume le dimensioni di autentico viaggio avventuroso grazie a quel "ponte sospeso" da cui osservare la realtà con occhi diversi che è la bicicletta.

Con Ediciclo, ha anche pubblicato

"La strada per Istanbul", diario del viaggio in bicicletta da Trieste a Istanbul insieme a Francesco Tullio Altan e Paolo Rumiz.

Per i soci Ciclobby sono disponibili presso la sede di via Borsieri 4, delle copie del libro "Minima Pedalia" al prezzo scontato di 10 euro (invece di 13).

Aspettando... Bimbibici 2005

"Strade sicure per i bambini"



I bambini e le bambine delle nostre città, per far fronte agli spostamenti richiesti dai loro impegni quotidiani, sono costretti ad essere costantemente accompagnati, sorvegliati e protetti dagli adulti. Infatti, da soli, non possono affrontare le sfide impegnative che propone il traffico super motorizzato delle nostre strade urbane.

In questa situazione di indispensabile protezione degli utenti più giovani e meno abili e per provvedere ai loro bisogni di mobilità, le nostre città si sono ulteriormente riempite di auto in movimento e/o in sosta, che riducono il rapporto spazi-persona in modo preoccupante e limitano in particolare sulle strade urbane il diritto di circolazione. Basti pensare alla congestione di auto in sosta intorno alle scuole nelle ore di apertura e chiusura.

Ma per fortuna in molti ci stiamo accorgendo che vivere, muoversi, incontrarsi e trovare le giuste condizioni di ben-essere e benessere sono una necessità ormai irrinunciabile. Da dove tentare la riconquista di una città a misura di persona? Di certo dagli obiettivi che FIAB sta perseguendo già da diversi anni promuovendo la mobilità ciclistica e sostenibile, e in particolare da una bellissima, gioiosa, divertente e appassionante festa: BIMBIBICI.

Largo allora a bambini e bambine che almeno una volta all'anno possono avere strade e piazze per pedalare sereni, sicuri e in compagnia di tanti amici di tutte le età.

Domenica 8 maggio la festa a pedali di tante migliaia di bambini deve essere uno spunto per studiare e sviluppare la riconquista di spazi vitali in cui i bambini possano

ritrovare il diritto e il piacere di fare i loro brevi spostamenti quotidiani a piedi o in bicicletta, da soli o in compagnia. È un impegno serio che noi adulti dobbiamo assumere perché i bambini stanno pagando un prezzo elevatissimo in termini di salute. Sono ormai risaputi i danni causati dal mancato esercizio fisico quotidiano, dai fattori inquinanti dell'aria relativamente all'insorgenza di patologie respiratorie, dal superamento dei limiti di inquinamento acustico. A tutto ciò dobbiamo aggiungere la impossibilità per i bambini urbani di sviluppare la propria autonomia di movimento, la propria socializzazione e le proprie conoscenze per usare la strada in modo appropriato e cosciente.

L'auspicio e l'impegno è che BIMBIBICI diventi una tappa fondamentale per iniziare a restituire vera cittadinanza ai nostri giovanissimi in tutte le città italiane grandi e piccole.

Nadia Zanoni

referente FIAB per Bimbibici



La scuola elementare di via Muzio si muove in bici

In maggio il via al progetto "a scuola in bici e a piedi"

Per il terzo anno consecutivo i bambini della Muzio sperimenteranno la possibilità di andare a scuola in bici o a piedi accompagnati dai volontari di Ciclobby, Arciragazzi, WWF e MAM insieme ai loro genitori e agli insegnanti. La novità più interessante di quest'anno sarà la durata dell'esperimento: non più poche giornate, ma addirittura un mese, però solo al mattino. Obiettivi ambiziosi sono diffondere tra i genitori l'abitudine ad abbandonare l'auto per l'accompagnamento dei bambini a scuola e in

secondo luogo creare in questa scuola una struttura organizzativa autonoma e permanente per autogestire ed estendere l'esperimento all'intero arco di tempo scolastico.

Un breve corso di manutenzione della bici verrà svolto nelle classi quinte nelle settimane che precedono maggio e a tutti i bambini delle classi coinvolte sarà distribuito un decalogo sulla sicurezza. Anche quest'anno lanciamo un appello ai nostri soci perché si prestino come volontari nell'accompagnamento, appello

che rivolgiamo soprattutto ai soci che vivono nello stesso quartiere della scuola, ossia nei pressi di via Melchiorre Gioia. A ciascun volontario verrà assegnata una postazione. Lì, intorno alle ore 8, troverà un insegnante e alcuni genitori e dovrà con loro aspettare i bambini. La carovana di bambini, col loro allegro chiacchiericcio mattutino, si metterà in moto per recarsi all'edificio scolastico di via Muzio. Ogni venerdì al termine dell'accompagnamento cappuccio e brioche per tutti i volontari in un caffè dei dintorni, un momento per conoscersi meglio, scambiare impressioni e valutare insieme l'andamento dell'esperimento.

Una apposita locandina che illustrerà il senso e le modalità dell'esperimento verrà affissa nei negozi lungo il percorso allo scopo di coinvolgere i negozianti e sensibilizzare la popolazione del quartiere.

A.P.

Sul tema del diritto dei bambini alla mobilità in bicicletta Antonio Monzeglio, presidente di Arciragazzi, ci ha inviato questo interessante aggiornamento.

Percorsi sicuri casa-scuola nei comuni di Milano, Varese, Lodi

Sufte del puro lamentarsi e ancor più preoccupate nel vedere che poco o nulla viene fatto dalle amministrazioni comunali per favorire l'autonomia e la mobilità dei cittadini più piccoli, le associazioni educative, ambientaliste e di volontariato hanno provveduto a fare qualcosa di concreto. Arciragazzi, FIAB e WWF hanno infatti

ottenuto un contributo dalla Fondazione Cariplo per progettare e realizzare percorsi sicuri casa-scuola in bicicletta e a piedi nei comuni di Milano, Varese e Lodi. Il progetto è conseguente ad una serie di sperimentazioni realizzate in questi anni con alcune scuole elementari e medie e cercherà di ottimizzarle. Si formeranno dei coordinamenti locali, verranno ricercate le

necessary sinergie con le amministrazioni locali, gli enti interessati e i cittadini.

Verrà realizzato un kit didattico e si provvederà alla formazione degli insegnanti, dei genitori e dei volontari coinvolti nel progetto. L'obiettivo è quello di rendere ogni scuola in grado di gestire stabilmente e autonomamente la pratica dell'andare a scuola da soli.

Siamo forse all'inizio di un nuovo e moderno approccio che parte appunto dai cittadini più giovani nella convinzione che i bambini e i ragazzi possano giocare un ruolo prezioso e durevole nello sviluppo sostenibile se la loro partecipazione viene presa sul serio e pianificata tenendo conto delle loro capacità evolutive e del loro straordinario impegno.

Per saperne di più sul progetto: info@arciragazzimilano.it

Antonio Monzeglio

Ciclobby aderisce a Bicipace

FIAB CICLOBBY aderisce alla manifestazione Bicipace che si svolge domenica 29 maggio 2005.

Da 23 anni Bicipace dà appuntamento a quanti vogliono condividere il piacere di pedalare insieme, divertirsi e, nel contempo, testimoniare il proprio impegno nel sociale, per la tutela dell'ambiente e a favore della pace. La manifestazione

sostiene anche importanti progetti, come quello per i bambini di Mostar, per il Burundi o per altre sfortunate realtà.

Il percorso di Bicipace tocca ben 50 punti di ritrovo a cavallo tra le province di Varese, Novara e Milano fino alla colonia Elioterapica di Turbigo, sulle rive del Ticino.

Da Gallarate a Magenta, da Legnano a

Novara, i mille rivoli dei partecipanti si uniscono formando un fiume di biciclette dai colori dell'arcobaleno che raggiunge le sponde del Ticino, il fiume azzurro, per passare una giornata insieme divertendosi con spettacoli e giochi ma anche e soprattutto per discutere dell'ambiente in cui viviamo, della pace e della solidarietà tra i popoli.

Per chi desidera partecipare partendo da Milano, stiamo organizzando un gruppo. Maggiori informazioni saranno disponibili in sede: chiedere di Vanna Bartesaghi. ■

La bici nei cortili delle scuole

Vediamo ogni giorno molti bambini che si recano a scuola con una propria bici, magari accompagnati dai genitori, anch'essi su due ruote.

Ma spesso le direzioni scolastiche non permettono, neppure nei casi in cui la presenza di un cortile o di uno spazio interno lo consentirebbe, il parcheggio delle bici negli spazi custoditi.

Le biciclette vengono quindi lasciate sulla strada fuori dalla scuola, magari attaccate a un palo. In qualche caso capi-

ta che, all'uscita, la bici non ci sia più e si trovi magari solo il lucchetto tranciato - come avvenuto recentemente al figlio di un nostro socio - con grande dolore e cocente disillusione nei confronti del mondo degli adulti. Molti bambini si adattano quindi a non andare più a scuola in bici e magari a lasciarsi portare in macchina dai genitori.

Fermare i ladri non è facile. Ma, insieme, possiamo almeno provare a rendere loro il mestiere più difficile.

Sollecitiamo quindi tutti i nostri soci ad **inviare lettere ai giornali** proponendo che, ove possibile, gli spazi interni delle scuole (cortili, giardini, locali inutilizzati) vengano aperti, e magari attrezzati, per il deposito delle bici di allievi e docenti. Le e-mail dei due principali quotidiani milanesi sono:

Corriere della Sera: cormil@rcs.it

La Repubblica: milano@repubblica.it

fax: 02.48098236

Non dimenticate di inviare una copia per conoscenza anche a Fiab CICLOBBY:

ciclobby@associazioni.milano.it

fax: 02.69311624.

Bicinfesta d'estate (in due tempi)

Si, avete proprio letto bene nel titolo. Quest'anno, Bicinfesta d'estate si svolgerà con due mete e in due tempi diversi: martedì 21 giugno al Boscoincittà e venerdì 24 giugno al Parco Nord Milano.

Ecco i programmi:

martedì 21 giugno 2005

ore 18.45 ritrovo al Castello Sforzesco tra la fontana (*la turta di spus*) e la torre del Filarete

ore 19.00 partenza

ore 20.00 ingresso al Boscoincittà:

sarà possibile partecipare alla festa d'estate del Bosco quota

biciclettata: 2 €; quota per *happy hour* rustico: 4 €.

Per informazioni sul Centro di Forestazione Urbana (Boscoincittà e Parco delle Cave):

info@cfu.it www.cfu.it

venerdì 24 giugno 2005

ore 18.30 ritrovo davanti alla sede

di Ciclobby Fiab Via Borsieri, 4

ore 18.45 partenza

ore 19.15 ingresso al Parco Nord da viale Suzzani. Partecipazione

all'avvio della festa del parco: visita guidata del parco con l'assistenza delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV); possibilità di fruizione a carico dei partecipanti del servizio bar-grigliera-pizzeria-gelateria; partecipazione - gentilmente offerta dal Parco agli iscritti alla bicicletta (ritirare coupon) - al concerto delle ore 21 della Orchestra Cameristica Lombarda con musiche di Antonio Vivaldi e Wolfgang Amadeus Mozart.

Quota bicicletta: 2 €. La festa del Parco Nord proseguirà anche sabato e domenica.

Per informazioni sul Parco Nord Milano: info@parconord.milano.it www.parconord.milano.it



ALFREDO BONARIVA

BICI CENTER

BICICLETTE CORSA SU MISURA
Biciclette uomo, donna, bambino
Accessori e abbigliamento per
il ciclismo agonistico

201210 BARANZATE DI BOLLATE (MI)
Via Milano, 220 - Tel. 02.356.06.87



AWS BICIMOTOR s.n.c.
RIPARAZIONE BICI

VENDITA BICICLETTE: AWS -
BIANCHI - CYCLETTE CARNIELLI -
NUZZI - NSR - OLMO

PRODUZIONE PROPRIA: MOUNTAIN BIKE, CITY BIKE, CORSA
RICAMBI: SHIMANO, CAMPAGNOLO, RITCHEY

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E ACCESSORI

PAGAMENTI RATEALI

BICI, BICI ELETTRICHE E CYCLETTE: NOLEGGIO,
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO PER RIPARAZIONI
• PERMUTA USATO CON NUOVO • VENDITA USATO

via Ponte Seveso 33 (angolo Schiapparelli) - 20125 Milano
tel. 02-67072145 - e-mail: awsbici@fastwebnet.it

Gasati da morire... La cittadinanza si mobilita contro l'inquinamento

Eravamo in tanti

Lo scorso 12 marzo si è svolta la manifestazione anti inquinamento (la prima mai avvenuta in Italia, hanno sottolineato l'indomani sulla stampa) convocata dal Comitato di Salute Pubblica, rappresentato dal premio nobel Dario Fo e da Franca Rame.

Oltre tremila persone, a piedi e in bici, hanno sfilato per la città per proteggerla, in un ideale abbraccio, da scelte amministrative che, incuranti della salute e della qualità della vita dei cittadini, ne stanno seriamente compromettendo la vivibilità presente e futura.

Riproduciamo qui accanto una parte del volantino informativo dove è rappresentata una tabella riassuntiva, realizzata con la collaborazione dell'epidemiologo dell'Istituto dei Tumori prof. Paolo Crosignani, sugli effetti dei principali agenti inquinanti.

A chi conviene vivere in questo modo?

Ricordiamoci che l'inquinamento non va in vacanza. Contro mali gravi, come lo sono il traffico e l'inquinamento a Milano, non serve la danza della pioggia e non bastano i progetti a lunga scadenza: occorrono impegni seri, costanti, coerenti, a partire dall'oggi.

Con il Comitato di Salute Pubblica abbiamo chiesto di disincentivare l'uso dell'automobile; investire in modo decisivo su quantità e qualità dei trasporti pubblici; valorizzare e garantire la libertà di scegliere le alternative sostenibili come la mobilità ciclistica, il car pooling, il car sharing, i mezzi elettrici; favorire l'uso di carburanti e combustibili non inquinanti e l'adozione di tutti i provvedimenti di emergenza necessari per la tutela della salute pubblica. **E.G.**



Metteresti i tuoi cari in una camera a gas? No? Eppure, è proprio quello che succede!

Cosa respiriamo...

- ✓ **MONOSSIDO DI CARBONIO:**
proviene dal traffico autoveicolare soprattutto in condizioni di decelerazioni e congestionamento. L'ossido di carbonio si sostituisce all'ossigeno nel sangue riducendo la sua capacità di trasportare ossigeno. I sintomi da intossicazione sono nausea, malessere, cefalea, disorientamento, e può contribuire alla morte di persone con problemi cardiaci.
- ✓ **BIOSSIDO DI ZOLFO:**
da impianti di riscaldamento. Irritante, predispone a episodi infettivi acuti e cronici (tracheiti, bronchiti).
- ✓ **OSSIDI DI AZOTO:**
da impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare in particolare quello pesante. Sostanze lesive soprattutto a livello delle vie respiratorie profonde e degli alveoli polmonari.
- ✓ **OZONO:**
proviene da un processo fotochimico che coinvolge ossidi di azoto. Crea patologie all'apparato respiratorio, irritazioni al naso, agli occhi, alla gola, mal di testa.
- ✓ **POLVERI SOTTILI:**
le polveri sottili sono una miscela di particelle, solide e liquide, dette Pm10 perché hanno un diametro inferiore ai 10 micron (1 micron = 1 millesimo di millimetro). Proprio per le loro dimensioni possono rimanere sospese nell'aria per lungo tempo, essere inalate ed arrivare nei punti più profondi dei nostri polmoni. Secondo la ricerca medica esse, oltre a produrre danni all'apparato respiratorio, incrementano considerevolmente il rischio cardiologico, poiché i "particolati", le polveri sottili, una volta inalati non restano nei tessuti polmonari ma penetrano anche in circolo, raggiungendo in breve tempo tutti gli organi. A lungo termine accorciano la vita e causano tumori respiratori.

CICLI

Rossignoli

BICI SPORT CORSA MTB CITY BIKE

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

ABBIGLIAMENTO SPECIALIZZATO

RICAMBI E ACCESSORI

CARTINE E ITINERARI PER CICLOTURISTI

SCONTO PER I SOCI CICLOBBY

MILANO CORSO GARIBALDI 65/71 TEL. 02 86460295 / 02 804960
www.rossignoli.it cicross@infinito.it

Inquinamento: le responsabilità di chi amministra

A fronte dell'ininterrotta emergenza ambientale causata dai veleni che quotidianamente inaliamo e traendo spunto da un appello lanciato in rete da Fiab CICLOBBY, lo scorso febbraio Marco Vitale, illustre economista, docente all'Università Bocconi, editorialista del Corriere della Sera, ha inviato al Sindaco Gabriele Albertini (che, lo ricordiamo, è anche dotato di poteri speciali in quanto designato dal Governo - unico caso nella storia d'Italia - Commissario straordinario per l'emergenza traffico) una intensa lettera, chiedendogli un chiaro segnale di svolta sul fronte della emergenza smog, della lotta al traffico e all'inquinamento, della mobilità sostenibile e quindi anche della mobilità ciclistica, eterna cenerentola della nostra città.

È una lettera appassionata, stimolante e ricca di argomentazioni che meritano condivisione e suggerisco-

no una discussione ampia, pubblica, trasparente.

Una lettera che sottoscriviamo in pieno. Pubblicando il documento nella sua integrità, sentiamo di dover solo aggiungere che mentre stiamo componendo questo numero del Notiziario, oltre un mese dopo che la lettera è stata consegnata, non risulta pervenuta alcuna risposta dagli uffici del Sindaco-Commissario.

Un silenzio assordante e, a nostro parere, non privo di arroganza.

È, purtroppo, anche questo un segnale su cui vale la pena riflettere. Per continuare con ancora maggior determinazione nelle nostre richieste e per lasciare aperta la speranza di un futuro desiderabile per la nostra città, contribuendo a rendere i temi della qualità della vita e dell'ambiente patrimonio condiviso e trasversale. Ma serve un'etica della responsabilità, che oggi appare troppo spesso travisata.

E.G.

Caro Sindaco, l'associazione Ciclobby, della quale faccio parte, sollecita a me come ad altri di inviarti una mail con un testo prestabilito. Poiché questo testo non mi piace molto ma, d'altra parte, condivido lo spirito dell'appello Ti mando le seguenti riflessioni.

Un paio di anni fa scrissi che il peggioramento ambientale a Milano andava affrontato con misure stabili e programmate, sia a breve che a medio - lungo termine, anziché dover fare interventi di emergenza all'ultimo minuto. Questi sono quelli che creano più disagi e costi alla cittadinanza. Anche quest'anno si è ripetuta la corsa all'emergenza. Il rincorrere le emergenze è uno dei mali più gravi del nostro Paese. Sarebbe bello che Milano si smar-

casce da questa deleteria tendenza. All'inizio di dicembre ero a Vienna e mi colpì un'inchiesta dalla quale risultava che la grandissima maggioranza (addirittura una maggioranza bulgara del 95%) di cittadini di Vienna era molto contenta di vivere in quella città; ed i temi che ricevevano i voti più alti erano, nell'ordine, i seguenti: disponibilità e sostenibilità economica dell'abitazione, traffico scorrevole, aria pulita, elevata offerta culturale. Vienna, con i suoi "ring", non è, come struttura urbanistica, molto diversa da Milano. Solo, che i suoi "ring" sono molto scorrevoli e non intasati da macchine in sosta mentre grande parte del centro è chiuso al traffico. Forse abbiamo qualche cosa da imparare. Ricordo che Tu sostenevi il biglietto d'ingresso. Io ero contrario, ma la positiva

esperienza di Londra spinge a cambiare idea. Questi sono problemi che vanno affrontati con grande laicità, capacità di capitalizzare sulle migliori esperienze ovunque realizzate e, se del caso, cambiando idea. Per questo non capisco come si possa liquidare come "assurda" la delibera del Consiglio Comunale del 14 o 15 febbraio. Potrà contenere cose non condivisibili, ma altre sono condivisibili. Io credo che questa mozione richiederebbe un ampio e serio dibattito e mi auguro che Tu lo voglia sostenere.

Questa materia, così complessa, richiede partecipazione e dibattito pubblico, ma anche rigore tecnico-professionale. Perché, in vista del prossimo inverno e per non trovarci nella avvelenata situazione di quest'inverno, il Comune non affida ad un vero scienziato della materia, indipendente e di qualunque cittadinanza, il compito di elaborare delle misure per affrontare, con serietà, il problema a breve, a medio, a lungo termine? Ho molta stima per il Politecnico ma ho l'impressione che Milano abbia bisogno di una ventata di aria fresca anche nelle idee e nelle competenze trasportistiche e ambientali. Questi veleni e questi scontri sui veleni non fanno male solo al fisico ma anche, ed è forse ancora più grave, anche al morale: contribuiscono a far diventare Milano sempre più ostile, litigiosa, triste. Così la vivono e la sentono, ormai, molti giovani. Siamo ancora in tempo per invertire la tendenza. Ma è indispensabile che il Sindaco si muova in questa direzione con la volontà di invertire questa deriva. Sarebbe bello che una battaglia vinta su questi temi cruciali chiudesse la Tua positiva esperienza. Credo che la grande maggioranza della città sarebbe, come al solito, pronta a dare una mano su un progetto serio.

Con vive cordialità.

Marco Vitale

M'è sembrato di sentire un rumore...

Si approssima la scadenza di un'Amministrazione che per favorire la mobilità ciclistica ha saputo fare sostanzialmente ben poco, disattendendo promesse e deludendo aspettative.

L'ultimo incontro ufficiale, convocato grazie agli auspici del consigliere Tenconi, risale alla fine di aprile di un anno fa.

Erano presenti i responsabili tecnici dei diversi assessorati e settori comunali, nonché i consiglieri Maurizio Baruffi ed Ettore Tenconi dell'intergruppo Amici della Bicicletta a Palazzo Marino e, per Ciclobby, il presidente Eugenio Galli, la vicepresidente Doretta Vicini e il coordinatore del Comitato tecnico Enrico Prevedello.

Si discuteva in quella sede il *Piano di intervento 2004-2006* che Fiab CICLOBBY aveva elaborato e proposto al Comune, con l'appoggio dei consiglieri comunali Amici della Bicicletta, dopo una raccolta di oltre duecento segnalazioni provenienti da soci e simpatizzanti, focalizzando *tre obiettivi essenziali*: la sostenibilità economica (in tutti i casi gli interventi proposti erano realizzabili a costi estremamente contenuti per sfuggire alle prevedibili obiezioni di mancanza di fondi nelle casse comunali), la realizzabilità entro un tempo definito (per garantire la verificabilità delle buone intenzioni), la rispondenza a fabbisogni evidenti ed arretrati.

Il nostro Piano di intervento conteneva numerose *proposte concrete e dettagliate* relative ad esempio all'utilizzo di marciapiedi, di corsie preferenziali dei mezzi pubblici, alla integrazione e al completa-

mento di piste ciclabili esistenti, all'applicazione di provvedimenti di moderazione del traffico (es. strade a 30 km/h), alla collocazione di idonee attrezzature per il parcheggio delle bici, all'attivazione di progetti di mobilità casa-scuola e altro ancora.

Ne è seguito un lungo silenzio, tuttora perdurante da parte dell'Amministrazione comunale. Silenzio ed inerzia dell'Amministrazione, probabilmente paralizzata dalla paura di dare un vero segnale di discontinuità col passato.

Nel frattempo è cresciuta anche la preoccupazione dei cittadini, non solo a livello comunale, per gli effetti combinati derivanti dal traffico e dall'inquinamento: si parla ormai di emergenza fuori controllo e il tema non è certo solo quello, stagionalmente riproposto, delle polveri sottili.

La nostra associazione ha proseguito con le azioni di pressione, intensificandole anche attraverso la collaborazione di altri soggetti, gruppi, comitati, associazioni con cui attivamente cerchiamo di collaborare. Sono azioni serie ed impegnative, che comportano senz'altro un grande dispendio di energie, ma questo solo ci è rimasto per far sentire la nostra voce.

Continueremo dunque ad incalzare il Comune di Milano sino alla fine del mandato di questa maggioranza, e oltre, sperando che anche nella nostra città possa in futuro essere dedicata a questi temi, quale che sia il colore politico dei suoi amministratori, l'attenzione che essi certamente meritano.

L'appello "A Milano si deve fare

di più, molto di più, per sostenere la circolazione delle biciclette", sottoscritto da 101 importanti personalità di ogni campo (da Altan a Umberto Veronesi, da Francesco Saverio Borrelli a Marco Vitale, da Ermanno Olmi a Gino Strada, da Bruno Canino a Vinicio Capossela, da Lella Costa a don Antonio Mazzi, da Paolo Rumiz a Claudio Bisio, a Cesare Rimini...) e pubblicato sullo scorso numero di *Ciclobby Notizie*, è stato poi inserito sul sito web, dove ha raccolto in poco tempo oltre 2300 adesioni, e molti significativi commenti che dimostrano come su questi temi l'attenzione dei cittadini sia più viva che mai. Abbiamo anche realizzato alcuni banchetti su strada (attività tanto appagante nei riscontri e nel consenso che abbiamo incontrato, quanto faticosa), raccogliendo quasi 500 ulteriori adesioni.

Sappiamo bene che questo appello non ha valore sul piano strettamente *giuridico*, che non ne possiamo chiedere un'attuazione coattiva. Ma siamo anche consapevoli della grande importanza, che non dovrebbe sfuggire a chi amministra questa città, che l'appello assume dal punto di vista *politico*.

Sono *rumori* che vanno saputi cogliere, con sano realismo. Per non continuare a penalizzare una città e i suoi cittadini che, davvero, non hanno fatto nulla per meritare tutto questo. Ovviamente ciò vale, almeno, se chi amministra intende perseguire effettivamente il bene pubblico, favorendo e non mortificando attenzione e partecipazione. Ci è noto che, come suole dirsi, *la democrazia non è un concetto, ma un processo*.

Ci auguriamo che, ai nostri amministratori, non venga meno la consapevolezza del proprio ruolo in quel processo.

Eugenio Galli

Contro l'accanimento motoristico: C'entro in bici

Non è vero che, per cercare realtà virtuose nella lotta al traffico e all'inquinamento, si debba per forza guardare all'estero. In Italia c'è ad esempio una bella iniziativa, che coinvolge un numero crescente di realtà di diversa dimensione. L'idea è, nella sua genialità, molto semplice: a chi lascia l'auto fuori dal centro della città viene messa a disposizione, gratuitamente, una bicicletta.

Adottato per la prima volta nel 2001 dalla città di Ravenna, il sistema di bici pubbliche "C'entro in Bici" è ora presente in 25 tra le più importanti città italiane, molte delle quali a vocazione turistica, e 8 regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Lazio, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Abruzzo e Sardegna), e in costante e progressiva espansione.

Tra le città che hanno adottato il sistema nel 2004 anche Roma con il distretto dell'Università Roma 3 e numerosi Comuni della cintura dell'hinterland milanese, da Carugate a Cernusco sul Naviglio e Gallarate.

Grazie a questo servizio, brevettato da un ingegnere romagnolo, è infatti possibile ottenere gratuitamente una chiave che permette di prelevare una bici pubblica da una delle rastrelliere disseminate tra centro città e zone periferiche (a discrezione delle singole Amministrazioni), solitamente in prossimità di punti strategici come stazioni ferroviarie, principali parcheggi scambiatori cittadini, piste ciclabili, fermate dei mezzi pubblici ecc., per consentire al cittadino residente come al turista di poter accedere al servizio il più comodamente possibile.

C'entro in Bici permette infatti di lasciare la propria auto ai margini dei centri storici e prelevare una bici con la quale muoversi liberamente dribblando i problemi legati al parcheggio o al mancato accesso a zone a traffico limitato, sempre più frequenti, e senza alcun costo di noleggio, che è completamente gratuito. Dopo averla liberamente utilizzata per i propri spostamenti, l'utente non dovrà

far altro che riporre la bici nella rastrelliera dalla quale è stata prelevata e "liberare" così la chiave che rimarrà di sua proprietà per ogni successivo utilizzo di qualsiasi bici, anche in altre città che adottano lo stesso sistema.

Tutte le bici, caratterizzate da colori ragianti (diversi in ogni città), sono equipaggiate con ruote anti-foratura, cavalletto e doppio cestino dove poter comodamen-

te riporre oggetti personali ed eventuali acquisti.

Interessante. Dove si trova?

Il sistema "C'entro in Bici", partito da Ravenna, è attualmente presente ad Alessandria, Bologna, Brescia, Carugate, Casale Monferrato, Cernusco sul Naviglio, Cesena, Crema, Faenza, Ferrara, Francavilla al Mare, Gallarate, Gorgonzola, Lodi, Modena, Montebelluna, Montegrotto e Abano Terme, Oristano, Padova, Ravenna, Roma, Trento, Vercelli, Verona e Vicenza, per un totale di oltre 900 bici installate. Tra le città interessate al sistema ci sono attualmente anche Treviso e Biella, nonché la capitale danese Copenaghen.

Ehi, avete visto per caso da che parte sta Milano?

Per altre informazioni:

<http://www.correrenelverde.com/bici/centroinbici/centroinbici.htm>

Incompiuti e abbandonati: perché?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa segnalazione del consigliere di zona 7 Andrea Giorcelli.

Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni tratti di piste ciclabili da parte del Settore Trasporti e Mobilità - Ufficio Mobilità Ciclabile - e inseriti nel conteggio dei chilometri di piste realizzati a Milano (così risultano dalle planimetrie degli itinerari ciclabili diffuse dal Comune), ma alcuni di questi percorsi non sono per nulla riconoscibili dai ciclisti, perché manca del tutto la segnaletica orizzontale e verticale prevista per le piste ciclabili o ciclo-pedonali, nonostante siano passati mesi e anche anni dal termine dei lavori.

Il Settore Traffico della Polizia municipale si è rifiutato di istituire la necessaria segnaletica perché le piste non sono state realizzate previamente con pavimentazione distinta da quella del marciapiede (es. asfalto rosso o separata da cordolo). L'Ufficio Mobilità ciclabile invece sostiene che, anche se la pavimentazione è indistinta tra la parte destinata a marciapiede e la parte destinata a pista, spetta alla P.M. il compito di delimitare la parte destinata a pista ciclabile mediante l'ideale segnaletica, completando il lavoro. Il risultato è che in zona 7 le piste di via Arioli Venegoni, via Olivieri,

via F.M. Beltrami, via Quinto Romano, via Antonio Mosca non possono essere utilizzate, pena il rischio di essere multati per transito sul marciapiede. In centro un altro caso del tutto analogo si trova in viale Milton e via Pagano, intorno al parco Sempione (zona 1). Come al solito il rimpallo di competenze e la disattenzione per la mobilità ciclabile dimostrata dall'assessore ai Trasporti e Mobilità causano queste imbarazzanti inefficienze, senza contare la cattiva informazione ai cittadini con gli annunci sui chilometri di piste realizzati a Milano negli ultimi anni ma di fatto non utilizzabili.

A dimostrazione dello scarso interesse di questa Giunta, sta il fatto che le poche piste ciclabili esistenti non sono sullo stesso piano delle carreggiate e dei marciapiedi in merito a manutenzione e pulizia, quando non vengono cancellate da scavi e altri lavori e non ripristinate nella pavimentazione e segnaletica (si veda lo stato dell'unica pista ciclabile di zona, in particolare nei tratti di via Cimarosa angolo corso Vercelli e via Dezza angolo via Andrea Verga).

Andrea Giorcelli
Consigliere di Zona 7

TRA ARTE *e storia*

La bicicletta: *una luce negli anni bui*

Gli anni dal 1938 al 1945 sono stati bui per tutti: sono stati gli anni dell'angosciosa attesa della guerra, della guerra con i bombardamenti, lo sfollamento, le tessere annonarie e chi più ne ha più ne metta. Essere giovani in quegli anni ha voluto dire essere derubati della gioventù. Perfino per fare "quattro salti in famiglia" si dovevano bloccare le finestre e mettere il grammofono al minimo. E' vero che questo conferiva a quella innocente attività un che di misterioso e cospiratorio che finiva per essere divertente. Va da sé che a sedici anni o giù di lì, tutto diventa tragico o meraviglioso: talvolta è il tragico che diventa abbagliante, talvolta sono le piccole cose che appaiono tragiche. Dunque sono stati, è vero, anni bui per tutti. Ma per alcuni il buio è stato doppio: la doppia notte dei tigli, come ha detto Goethe e come è stato genialmente ripreso nel titolo di un libro di Carlo Levi su un suo viaggio nella Germania del dopoguerra, che cercava faticosamente la propria redenzione. Per me, come per molti miei correligionari, anche per quelli come me la cui storia personale è stata a lieto fine, il buio è sceso presto, nel settembre 1938. Va bene, lo sappiamo, ma che cosa c'entra la bicicletta? C'entra e come. E adesso ve lo spiego.

Non intendo parlare della funzione "eroica" della bicicletta, della bicicletta delle staffette partigiane, degli sfollati, delle fughe sotto i bombardamenti, ma della bicicletta come sollievo e consolazione, come divertimento, mezzo di aggregazione, espressione di amicizia e di solidarietà.

Io sono nata e cresciuta a Torino, città che ha sempre mantenuto una fiera indipendenza di pensiero, aliena dalle mode che non fossero quelle parigine del ben vestire. Dice di lei Gozzano, il suo poeta: "un po' vecchiotta, provinciale, fresca tut-

tavia di un tal garbo parigino...". Torino non ha dato retta alle balordaggini razziste e gli ebrei torinesi hanno trovato fra gli intellettuali, i Valdesi, gli "anziani Fiat" molto spesso politicamente impegnati, solidarietà, che negli anni tragici della calata dei barbari, dal 1943 al '45 prese un aspetto spesso eroico, portando molte persone a rischiare la pelle per assicurare all'amico ebreo una carta d'identità "ariana" o nascondere una famiglia in casa propria. Ma negli anni bui ma non sanguinari, fra il '38 e il '43, quella solidarietà prese anche l'aspetto di non far sentire soli gli amici ebrei, di cercare di distrarli dalla tragedia incombente, dalle angustie anche economiche in cui la perfida e cretina legislazione li aveva immersi. E qui entra in scena la bici.

Ogni domenica, per le strade del Piemonte, lasciate libere dal traffico automobilistico, che non era comunque ancora caotico perché a quei tempi anche una modesta "topo" o una traballante "Balilla" erano un lusso di pochi, ma che era cessato quasi del tutto per via della mancanza di carburante, si metteva in moto un gruppo sempre più grande di amici, ebrei e non ebrei, giovani e meno giovani e via per le strade del Piemonte, alla scoperta di cose belle, della gioia di pedalare e di parlare liberamente di tutto, non particolarmente di politica. I "capibranco" di queste meravigliose pedalate erano i fratelli Beltrami, proprietari del miglior negozio di casalinghi e cristalleria di Torino. Uno di loro, Oddone, intellettuale e più tardi raffinato scrittore, aveva una moglie ebrea, Fausta, figlia dello scienziato Segrè. L'altro, Aldo, era stato compagno di liceo di mio zio e di altri ebrei. Ma non era per questo che si erano dedicati a "consolare" gli ebrei. Era per quella naturale solidarietà che molti italiani hanno per chi soffre l'ingiustizia, l'*underdog*, direbbero gli inglesi. Solidarietà non

voleva ancora dire eroismo, in quegli anni, anche se più tardi lo divenne, ma voleva dire generosità, calore e coraggio. Quelle gite in bicicletta furono proprio una luce negli anni bui. E del resto, la bici ha voluto dire per tutti i ragazzi dei miei tempi gioia e libertà.

Ora non so più andare nemmeno in triciclo, anche se, grazie a quel maniaco del pedale di mio figlio, ne possiedo uno che guardo con affetto tutte le volte che ci passo davanti in cortile, ma che sta lì senza far niente perché non abitiamo vicino a una pista ciclabile e io muoio di paura quando vedo una macchina a tre chilometri di distanza, ma allora la bicicletta faceva parte della mia vita come un'amica inseparabile.

Se la domenica pomeriggio era consacrata alle gite coi miei "maggiori" amici dei miei zii, del mio papà e dei miei venerati cugini più anziani, ogni vacanza scolastica era consacrata anch'essa alla bicicletta. Un vero e proprio rito: il mio gruppo consisteva di quattro ragazzi e una ragazza, io, e talvolta era per me, se per caso ero "indisposta" come si diceva in quei tempi riservati e pudichi, che si tracciava su misura l'itinerario. Quanto poi alle bibite, se ci si fermava a prendere una "bici" cioè una gazzosa, allora in quei tempi pre-coca cola più o meno l'unica bevanda analcolica disponibile, quante sottili discussioni per decidere se toccava ai "tre grandi" offrire la "consumazione" al quarto grande che ero io perché donna, oppure se doveva prevalere l'uguaglianza. A scuola e in bici si consolidò un'amicizia durata poi tutta la vita.

E la bici in vacanza? Via per le strade della Riviera di Ponente, ma sola, per percorsi brevi: andare a Laigueglia, che allora era un piccolo paesetto delizioso, ad aspettare la barche dei pescatori per comprare le acciughe e gli sgombri appena scaricati dalle reti, o ad Albenga a comprare una cassetta di pesche, o meglio ancora in un certo orto ai piedi della collina di Alasio a comprare dal contadino certa frutta saporita e succulenta. Ora dove c'era quell'orto ci sono dei condomini. Ma ci abitano dei cari amici miei, il che mi consola della sparizione dell'orto. Quante cose potrei raccontarvi ancora... la storia della mia prima tombola che per poco non mi costò la pelle perché uno scriteriato mi aveva prestato una vecchia bici senza avvertirmi che i freni avevano perso i gommini...

Eleonora Heger Vita

L'ho scritto

**Una lettera al Presidente
delle Ferrovie Nord
Milano Esercizio S.p.a.,
ing. Norberto Achelle.
Per ora senza risposta**

Egregio Dottor Achille,

Numerosi soci ci chiedono di intervenire presso le Ferrovie Nord per rendere possibile il trasporto delle bici il week end e durante i giorni feriali negli orari non di punta.

Le Ferrovie Nord infatti con le destinazioni di Laveno, Asso, Saronno e Novara permetterebbero la pratica del cicloturismo in luoghi ameni, evitando l'uso dell'automobile. Ho viaggiato spesso sulla linea Asso e mi è capitato ad esempio di prendere il treno ad Inverigo un giorno feriale verso le quattro del pomeriggio con un treno quasi vuoto. Sicuramente qualche bicicletta non disturberebbe i passeggeri e ci metterebbe al pari delle altre nazioni europee dove il trasporto delle bici sui treni è oramai un prassi collaudata da tempo.

Le sarei molto grata se potesse dirmi se ritiene possibile accontentare un'utenza che diviene sempre più importante. Sono anche disponibile per parlarne di persona e Le porgo nel frattempo i migliori saluti.

Doretta Vicini

Vice Presidente Fiab CICLOBBY

Dal Coordinamento regionale FIAB Lombardia

Due nuovi servizi gratuiti per i soci delle associazioni FIAB

Patronato Fiab per il risarcimento dei danni provocati da terzi

Per ottenere il riconoscimento e il risarcimento dei danni subiti dagli associati alla FIAB in caso di incidenti stradali, è istituito il Patronato per il recupero danni: il socio può richiedere l'intervento del Consulente FIAB per:

- identificare le responsabilità conseguenti ad un incidente stradale o a fatto derivante da infortunio;
- valutare e pianificare la procedura tesa ad un equo indennizzo e una più sollecita riscossione;
- ottenere la liquidazione del danno patito dalle cose e/o dalle persone;
- valutare e suggerire al danneggiato richiedente l'intervento di medici legali, periti e/o legali di parte quando particolari condizioni lo richiedano. Le eventuali spese d'intervento per medici legali, periti e legali decise dall'interessato costituiscono un'attività non ricompresa nel patronato e saranno a carico diretto del danneggiato richiedente, salvo il caso che possano essere comprese nell'indennizzo assicurativo.

L'azione di tutela da parte del Patronato Fiab ha il vantaggio di rendere più incisivi i reclami dei danni subiti dai ciclisti per i troppo

frequenti incidenti provocati dal traffico motorizzato e di rendere più equo il risarcimento dei danni.

Il consulente Flavio Turolla è presente presso la sede di via Borsieri ogni giovedì dalle 16 alle 18 (telefono e fax 02.69311624).

Ufficio legale FIAB

Il servizio di consulenza e assistenza legale è attivo da marzo. Un avvocato è presente ogni primo martedì del mese dalle ore 16 alle 18 presso la sede di Milano in via Borsieri 4 20159 Milano.

A questo nuovo servizio possono rivolgersi esclusivamente i soci delle associazioni aderenti alla FIAB per ottenere consulenze legali gratuite - sempre con riferimento alla bicicletta ed al suo uso - in materia di:

- infortunistica stradale
- questioni condominiali
- contravvenzioni
- ogni altra questione legale attinente la bicicletta

Oltre che di persona nel pomeriggio (ore 16-18) del primo martedì di ogni mese, le richieste di consulenza legale possono essere inoltrate per telefono (02 69311624), fax (02 69311624) ed email: ufficiolegale@fiabonlus.it.

Per esigenze organizzative è sempre necessario concordare un appuntamento contattando la segreteria.

Nuova assicurazione RC 24 ore su 24

Da gennaio di quest'anno, anche Ciclobby ha aderito alla nuova assicurazione nazionale della FIAB con la copertura per la responsabilità civile, stipulata con Unipol.

È possibile una estensione antinfortunistica, che al momento la nostra associazione non ha ancora sottoscritto: chi fosse interessato è pregato di segnalarlo in segreteria all'attenzione di Vanna Bartesaghi.

Tutti i partecipanti a gite e manifestazioni organizzate da Fiab CICLOBBY - soci e non soci - sono coperti da assicurazione RC, limitatamente alla durata della gita o della manifestazione alla quale si sono iscritti.

I soci di Fiab CICLOBBY, inoltre, usufruiscono di una copertura assicurativa 24 ore su 24, quindi anche al di fuori delle attività sociali (ad esempio durante il tragitto per recarsi al lavoro o per andare a fare la spesa), purché non durante attività agonistiche, per i danni provocati durante l'uso della bicicletta: è uno dei servizi offerti dall'associazione ai propri iscritti.

Massimali della polizza RC

per sinistro € 2.000.000
per persona € 2.000.000
per danni a cose € 2.000.000
Franchigia di 150 € per evento.

Come comportarsi in caso di sinistro: la denuncia e la documentazione

Nel caso di sinistro verificatosi durante lo svolgimento di attività dell'associazione, provvede direttamente CICLOBBY alla effettuazione della denuncia. Al di fuori delle attività dell'associazione, in caso di evento che ricada tra quelli per i quali è prevista la copertura assicurativa, entro i 3 giorni successivi al sinistro il socio che ha causato il danno trasmette denuncia dell'evento a CICLOBBY. La denuncia deve contenere: narrativa del fatto, indicazione delle conseguenze, la precisa identificazione dei danneggiati e dei testimoni. Le comunicazioni a CICLOBBY vanno trasmesse alla sede a mezzo raccomandata. L'associazione provvede all'inoltro della denuncia alla Compagnia assicuratrice (Unipol) facendo riferimento, sino a diversa comunicazione, ad Antenore Vicari (anten.vicari@inwind.it).

È bene accertarsi sempre che le comunicazioni siano giunte a destinazione. I documenti per la commisurazione del risarcimento vanno in seguito spediti in copia (non in originale) a: Unipol Torino, corso Giulio Cesare 37, 10152 Torino.

La copia delle polizze è scaricabile dal sito web della Fiab.

Veni, vidi, bici

Il 18° Cicloraduno FIAB, organizzato quest'anno dall'associazione Ruotalibera di Roma, partirà giovedì 23 giugno e si concluderà domenica 26 giugno 2005.

Questo il programma di massima.

Giovedì 23 giugno
ore 10.00 Accoglienza
dei partecipanti

ore 15.00 Apertura del
18° Cicloraduno e saluto
delle Autorità

ore 16.00 **il Parco archeologico
dell'Appia antica e il Parco
degli Acquadotti**

ore 19.30 Buffet nel verde
della Caffarella

Venerdì 24 giugno

Il litorale pontino e il Parco nazionale del Circeo

Itinerario 1 - *Il mare, la selva
e l'Abbazia di Fossanova*

Itinerario 2 - *Variante facile*

Sera: **Notturmo Romano**
Posti limitati

Sabato 25 giugno

I castelli romani

Itinerario 1 - **Da Roma al Tuscolo**
Variante impegnativa

Itinerario 2 - **Da Roma al Lago
di Albano**
Variante media

Itinerario 3 - **Lago
di Castelgandolfo**
Variante facile

ore 21.00 Cena di gala
a Castel di Guido

Domenica 26 giugno

Itinerario **Roma in Bici**

ore 14.00 Conclusione
del Cicloraduno

Altre informazioni sul sito:

[http://www.fiab-onlus.it/
cicloraduno/roma/index.htm](http://www.fiab-onlus.it/cicloraduno/roma/index.htm).

Per iscrizioni informarsi in sede.

La scomparsa di Vergani

Mentre andava in stampa il nostro *Notiziario*, è giunta la notizia della morte di Guido Vergani.

Con lui si è spento un uomo garbato, sensibile ed attento, un grande giornalista, un cittadino impegnato, un cronista appassionato, un amico della bicicletta. La nostra associazione è stata tante volte testimone dell'affetto e dell'attenzione con cui seguiva anche le nostre battaglie per una città sostenibile.

La sua voce ci mancherà.

Diamo il nostro sostegno alla proposta di dedicargli l'intitolazione di una strada milanese: perché la memoria di un grande cittadino non anneghi tra i flutti del tempo che scorre.

La bici sul treno paga di meno

Importante novità nel trasporto della bici sul treno.

Ora è più conveniente trasportare la bicicletta al seguito sui treni regionali ed interregionali se il tragitto è breve. Dal 1° febbraio, infatti, se il biglietto di viaggio costa meno del biglietto supplemento bici (3,50 Euro), il viaggiatore può acquistare per la bicicletta un secondo biglietto di viaggio, risparmiando la differenza.

La disposizione, introdotta dalla Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia su richiesta della FIAB, è

valida su tutto il territorio nazionale per tutti i viaggiatori, a prescindere dall'iscrizione all'associazione.

Come noto il biglietto supplemento bici, valido 24 ore dal momento dell'obliterazione, costa 3,50 Euro. Nei percorsi brevi fuori città o nelle tratte metropolitane, il biglietto per la bici al seguito costa più del biglietto passeggero. Ciò diventa un forte deterrente per i pendolari o per i cicloescursionisti.

"Tale accordo tariffario - ha commentato Romolo Solari, responsabile Fiab

per i rapporti con Trenitalia (bicintreno@fiab-onlus.it) - è un importante passo avanti verso la mobilità sostenibile e il trasporto integrato bici e treno, temi di grande attualità in queste settimane in cui in tutta Italia i livelli di polveri sottili hanno sfiorato i limiti di legge. Ci auguriamo che il gruppo Ferrovie dello Stato faccia un altro passo avanti estendendo il concetto di treni ad alta capacità non soltanto al trasporto persone ma anche al trasporto bici al seguito, come avviene nel resto d'Europa".

Per altre informazioni sui temi del trasporto bici sui treni:

<http://www.fiab-onlus.it/treno/index.php>.

Collegamenti ferroviari internazionali

Un bagagliaio porta-bici a servizio dei cicloturisti italiani e austriaci entrerà in servizio dal prossimo 1° maggio sul treno Venezia - Vienna per tutta l'estate, grazie anche alla sensibilità del personale Trenitalia di Udine, molto attento alle esigenze dei ciclisti con bici al seguito.

Per pubblicizzare adeguatamente la presenza del vagone per le bici è stata organizzata un'apposita escursione bici+treno in Carinzia, a totale carico di

Trenitalia e di sponsor italiani (Ediciclo, ACItour) e austriaci.

Tra i partecipanti, giornalisti, lo scrittore e cicloviaggiatore Emilio Rigatti e una troupe di RAI3 che seguirà i cicloescursionisti per tutta la giornata.

"Ringraziamo vivamente Trenitalia - dichiara Luigi Riccardi, Presidente nazionale Fiab - che ha saputo valutare positivamente le nostre richieste avanzate nell'interesse dei cicloturisti italiani e austriaci, al di là dell'apparte-

nenza alla nostra organizzazione. Col nuovo servizio per i ciclisti sul Venezia-Vienna l'estate comincia il 1° maggio. Ma per il mercato cicloturistico in crescente espansione l'estate potrebbe iniziare addirittura ad aprile e terminare a novembre se anche il treno Trieste-Lecce venisse dotato del richiesto bagagliaio porta-bici".

Trenitalia ha raggruppato in una tabella oraria tutti i collegamenti internazionali che si possono fare con la bici al seguito.

Tale tabella è presente sul sito www.trenitalia.com ma non è facile trovarla. I dati della tabella sono stati riportati sul sito FIAB nella sezione treno + bici <http://www.fiab-onlus.it/treno/index.php>

L'ufficio biciclette apre a Rho

La conquista da parte della bicicletta di una quota significativa di mobilità urbana è un obiettivo auspicabile a fini di decongestione, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, minore ingombro del suolo pubblico in aree ad alta densità di attività umane, miglioramento della qualità della vita. Ed è anche un obiettivo realizzabile, se supportato da appropriate politiche di incentivazione e valorizzazione.

Gli ostacoli prevalenti sono infatti derivanti dalla scarsa "ospitalità" del tessu-

to viario e dell'assetto urbanistico nei confronti delle forme di mobilità meno invasive. Si parla infatti, con un approccio che evoca l'idea di una vera e propria *giungla urbana*, di "sopravvivenza" del ciclista in città (come del pedone), facendo riferimento all'insieme di attenzioni necessarie ad evitare tutti i rischi derivanti dalla convivenza con il traffico motorizzato.

Emerge quindi una duplice esigenza da parte delle amministrazioni locali:

• da un lato, **rendere sistematica e istituzionalizzata l'attenzione alla**

mobilità ciclistica, garantendo continuità di progetto e realizzazione, nonché visibilità nei confronti del cittadino;

• dall'altro, **operare quando possibile in sinergia** con chi, nella società civile, può essere portatore di competenze tecniche e culturali rilevanti sui temi in oggetto.

Relativamente a quest'ultimo aspetto FIAB Lombardia e Legambiente Rho hanno avviato da circa un anno con il Comune di Rho una positiva esperienza di collaborazione, in particolare nel predisporre un progetto per l'accesso ai - pur magri - fondi regionali per la creazione di nuovi percorsi ciclabili. In tal modo Rho ha ottenuto circa il 4% dei fondi destinati all'intera

regione per il 2004.

Nell'intento di stimolare sempre più l'Amministrazione locale in questa direzione, FIAB e Legambiente hanno proposto la creazione di un **Ufficio Biciclette** comunale, entità sempre più diffusa nel nord Italia in realtà urbane dimensionalmente comparabili. La proposta, concordata dalle associazioni con l'assessorato competente, è **stata approvata** dalla Giunta Comunale a fine dicembre 2004.

L'ufficio, facente parte formalmente dell'amministrazione cittadina, lavorerà con il contributo di idee, esperienza e impegno delle associazioni, che in base ad un apposito protocollo di intesa saranno ufficialmente coinvolte nella sua attività. Gli ambiti generali di attività dell'Ufficio Biciclette sono riconducibili a:

- creazione e messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
- politiche di promozione dell'uso della bicicletta;
- informazione, comunicazione, campagne educative.

In particolare l'Ufficio Biciclette:

- attuerà una verifica e coordinamento di tutti i progetti e i documenti di pianificazione e programmazione dei diversi uffici comunali per quanto riguarda gli aspetti inerenti direttamente o indirettamente la ciclabilità;
- definirà le priorità di intervento per la creazione di nuovi percorsi ciclabili totalmente o parzialmente pro-

tetti, collaborando con gli uffici di progetto in relazione agli aspetti di ergonomia, fruibilità, accessibilità;

- individuerà interventi volti a rendere più sicuri, più "lineari", più veloci i percorsi ciclabili esistenti nella città;
- individuerà le aree dove si esprime il maggiore fabbisogno di sosta delle biciclette, nonché i possibili spazi da adibire a tale funzione e studio delle tipologie appropriate di attrezzature;
- incentiverà l'intermodalità con il trasporto pubblico presso l'attuale stazione ferroviaria e le future stazioni Fs Fiera e Capolinea MM1 (Fiera);
- predisporrà materiali di documentazione, cartacea ed elettronica, sulla rete di percorsi ciclabili esistenti e in progetto, con cartografia di facile leggibilità;
- progetterà e attuerà iniziative educative, culturali e di promozione sui temi di propria competenza rivolte alle scuole e al pubblico più in generale;
- si porrà a diretto contatto con i cittadini per meglio conoscere le esigenze e i problemi dell'utenza attuale e potenziale del mezzo ciclistico;
- sensibilizzerà i mobility manager delle aziende di Rho in merito alle potenzialità della bicicletta come mezzo per gli spostamenti casa-lavoro e gli spostamenti per motivi di lavoro.

Inoltre, volendo da subito orientare la propria azione a favore dell'intermodalità bici-treno, scelta ottimale per il

pendolarismo diffuso verso Milano, FIAB e Legambiente hanno concordato con il Comune e RFI (Rete Ferroviaria Italiana) l'apertura della sede operativa dell'Ufficio Biciclette presso la Stazione ferroviaria cittadina, a fianco dell'annesso grande parcheggio bici (che sarà tra breve ristrutturato, anche in base ad indicazioni migliorative delle associazioni).

Attualmente è in fase di definizione l'esatta ubicazione di tale sede nel fabbricato della Stazione; l'inaugurazione ufficiale dell'Ufficio avverrà nella tarda primavera.

"(...) Molti vedono nella bicicletta un mezzo di trasporto utilizzato da chi non può permettersi un'automobile. Altri, la considerano lenta e quindi inadatta al nostro frenetico vivere. Entrambe le opinioni sono sbagliate: l'uso della bicicletta è una scelta di buon senso ed in città ti porta ovunque in brevissimo tempo.

Perché sempre più persone si accorgano dei vantaggi, individuali e collettivi, che l'uso delle due ruote comporta, ed eleggano la bicicletta come loro mezzo preferito, è necessario rendere patrimonio comune le migliori azioni positive messe in pratica per favorire la ciclabilità. Questo incontro degli Uffici Biciclette vuole essere un primo passo in questa direzione". Così si esprimeva nel 2002 il sindaco di Pordenone nel saluto ai partecipanti al primo Incontro Nazionale Uffici Biciclette.

Distributore:











la Biciclistissima

GIUSEPPE OLMO S.P.A.
Via Aurelia, 22 • 17015 Celle Ligure (SV)

Nuovo negozio in Milano
Via Panfilo Nuvolone, 28 angolo V.le Espinasse
Tel.02.33.40.09.92 Fax 02.38.00.39.80

Vendita biciclette di produzione propria:
Corsa, Mountain Bike, City Bike, Bambino.

Abbigliamento Sportivo, accessori, ricambi e fitness

Pagamenti rateali senza interessi.

RUDY PROJECT








Ciclocittà notizie



CICLOCITTA'

Sede di ciclocittà:

P.zza De Salvo n. 8, 21100 Varese.
Tel. e Fax 0332.812059
e-mail: ciclocitta.varese@tiscali.it

Altri recapiti: - Rossana, tel. 0332.228633 • ciclorossa@yahoo.it - Beppe, tel. 0332.234281 • ferrarj@tin.it

A Varese in bicicletta

Rilevamento e inchiesta sulla ciclabilità urbana

Varese non è certo città di ciclisti urbani, ma gli utenti del cavallo d'acciaio non sono neppure una irrilevante ed eccentrica minoranza. Per contro la politica viabilistica dell'amministrazione comunale non è certo all'altezza delle aspettative dei varesini in bicicletta. La conferma viene dal rilevamento del traffico ciclistico realizzato da Ciclocittà nel settembre scorso e dalla successiva campagna "dite la vostra", con la quale i ciclisti varesini sono stati invitati a dire la loro sull'argomento.

Il rilevamento del traffico si è svolto martedì 15 settembre in 7 postazioni, per 6 ore complessive, grazie all'impegno di volontari dell'associazione.

La scelta delle postazioni (ad eccezione di quella di piazza Monte Grappa), degli orari e delle modalità di rilevamento è stata effettuata per consentire un confronto con la rilevazione effettuata nel febbraio 2001 dal Centro Studi Traffico, per la redazione del P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), del quale, per altro, si attende ancora l'approvazione.

Il rilevamento ha registrato i passaggi di ciclisti distinguendo la direzione, il sesso e i "ciclisti urbani" da quelli sportivi.

Nelle 6 postazioni a corona del centro cittadino sono stati osservati 781 passaggi e 419 in piazza Monte Grappa.

Tra le 6 postazioni di corona il maggior numero di ciclisti è stato registrato in via Dei Mille e in viale Magenta, che pure sono tra le strade meno ciclabili della città per intensità di traffico.

L'incremento complessivo rispetto al febbraio 2001 (nelle 6 postazioni di corona) è del 59%.

Nell'unica postazione/campione di rilevamento del traffico motorizzato (via Magenta) è stata rilevata una percentuale dell'1,2 % di biciclette sul totale dei veicoli contro lo 0,85 registrato nel 2001. La presenza delle biciclette nel traffico cittadino non è quindi irrilevante in valore assoluto.

Nel cuore cittadino si presenta anzi come un modo diffuso di spostamento per le più diverse attività quotidiane. La bicicletta si conferma quindi come un mezzo efficiente e gradito per spostarsi dove il traffico

motorizzato e le opportunità di parcheggio vengono limitate a favore della pedonalità e del mezzo pubblico.

I giudizi raccolti tra i varesini in bicicletta sono, per contro, diffusamente e pesantemente critici sulle condizioni della viabilità e della circolazione esistente.

Unanime la constatazione dell'inefficienza comunale nel far rispettare le corsie ciclopedonali di viale Aguggiari e in particolare di viale Belforte e la critica per non aver ulteriormente esteso e collegato tra loro i percorsi ciclabili.

Ma il contributo dell'utenza ciclistica non si è fermato a critiche generiche, ha fornito pure alcune importanti indicazioni operative:

- consentire alle bici il transito contromano nelle strade urbane di tipo "residenziale",
- estendere l'utilizzo alle bici di marciapiedi larghi (anziché restringerli, come è avvenuto per un tratto di viale Borri),
- allestire parcheggi coperti e protetti alle stazioni, istituire isole ecologiche attorno alle scuole (dove possibile o ad orari prestabiliti consentire l'accesso solo a bici, pedoni e residenti),
- installare semafori a chiamata e segnaletica opportuna (bici lampeggiante) per gli attraversamenti pericolosi,
- disegnare linee di arresto avanzate per le biciclette negli incroci semaforizzati più problematici, ecc.

Non mancano, per altro, i ciclisti "rassegnati"; quelli che pensano sia impossibile rendere il traffico urbano più amichevole verso la bicicletta. Questo in realtà sembra essere l'atteggiamento dominante anche nell'Amministrazione comunale, ma sempre più spesso viene smentito dall'esempio di comuni che si impegnano a perseguire con determinazione e coerenza una "mobilità sostenibile".

A scuola in bicicletta

Un bando di concorso rivolto agli studenti delle scuole medie varesine collegherà idealmente la tradizionale pedalata del 19 marzo con la manifestazione "BIMBIMBICI" del prossimo 8 maggio. L'iniziativa è stata promossa da Ciclocittà con il patrocinio dell'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese, in collaborazione con il quotidiano "La Prealpina".

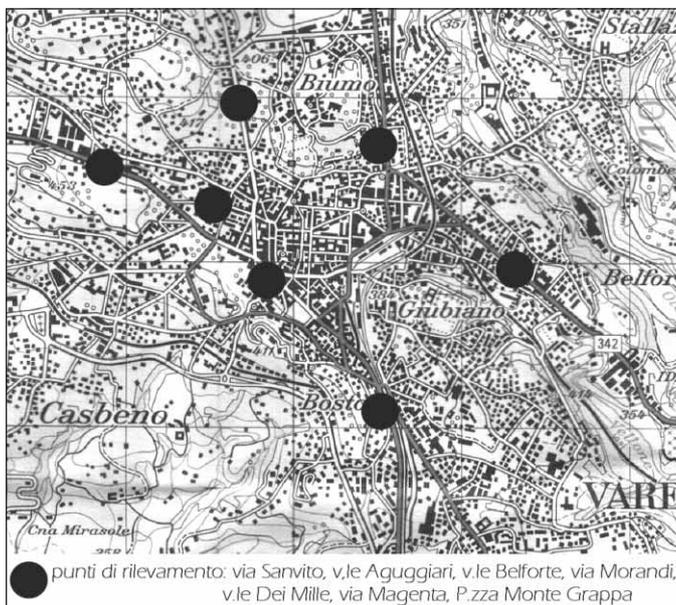
Oggetto del concorso è la produzione di materiale per comporre una pagina di giornale sul tema "SICURI DA CASA A SCUOLA IN BICICLETTA RISPETTANDO L'AMBIENTE", allo scopo di:

- promuovere uno "stile di vita" che contribuisca a migliorare lo sviluppo psico-fisico e l'autonomia dei ragazzi,
- incrementare una modalità di trasporto rispettosa dell'ambiente,
- migliorare e rendere più agevole la mobilità urbana diminuendo i problemi del traffico,
- potenziare l'integrazione sociale dei giovani.

La giuria composta da un rappresentante del Comune di Varese, un giornalista de "La Prealpina", un rappresentante dell'Associazione Fiab-Ciclocittà e un rappresentante del mondo scolastico varesino selezionerà i lavori più significativi, che verranno pubblicati sul quotidiano locale in occasione della manifestazione "BIMBIMBICI".

Nell'ambito della stessa manifestazione, tra tutti gli autori degli elaborati giudicati meritevoli verranno sorteggiate 3 biciclette.

Il bando completo del concorso è disponibile presso le Segreterie delle Scuole Medie varesine, presso le quali dovranno essere consegnati i lavori entro il 23/04/2005.



punti di rilevamento: via Sanvito, v.le Aguggiari, v.le Belforte, via Morandi, v.le Dei Mille, via Magenta, P.zza Monte Grappa

I prossimi appuntamenti di Ciclocittà Varese

APRILE

► Domenica 3 aprile -

Via Francigena e dintorni

Itinerario tutto emiliano, tra le province di Piacenza e Parma, sulla via che i pellegrini percorrevano per recarsi a Roma dal nord Europa. Ci si inoltrerà tra i ricchi coltivi della pianura emiliana per sentieri e strade poco trafficate, visitando la monumentale abbazia di Chiaravalle della Colomba e il bel centro storico di Fidenza. *Ritrovo:* ore 6.25 al piazzale delle FS di Varese per prendere il treno delle ore 6.39 e a Milano Porta Garibaldi il treno per Piacenza delle 8.26. *Lunghezza:* circa 70 km. *Difficoltà:* facile, pianeggiante. *Organizzano:* Benedusi Enea e Ortelli Rosa tel. 0332 472919, cell. 3485282534.

► Domenica 17 aprile -

Lago di Varese

Facile pedalata sulla pista ciclabile intorno al lago di Varese, con visita alle storiche "ghiacciaie" di Cazzago Brabbia. *Ritrovo:* ore 09.00 piazzale FS di Varese, per raggiungere Schiranna con bus e furgone, oppure ore 09.50 alla Schiranna. *Rientro* ore 17.45 alla Schiranna per il ritorno con bus e furgone. *Lunghezza:* 25 km. Colazione al sacco. *Difficoltà:* facile, pianeggiante. *Trasferimento:* con bus urbano AVT + furgone per il trasporto bici. *Costo:* € 6. *Organizzano:* Enrico Bronzi tel. 0332 826978 e Renato Landini tel. 0332 820492

► Venerdì 22 aprile - Domenica 1 maggio

La Sicilia

Appuntamento "cicloculturalenogastroturistico" indirizzato a cicloamatori allenati alle "lunghe pedalate". È una vacanza itinerante, a tappe, secondo la formula "AEREO + BICI + TRENO". *Tracciato e difficoltà:* il percorso, pur non presentando difficoltà di rilievo, richiede tuttavia un impegno assiduo, occorre infatti considerare la frequenza e la lunghezza complessiva delle pedalate: oltre 500 km, distribuiti in nove giornate, prevalentemente sviluppati su strade asfaltate e poco trafficate. La ciclovacanza prende il via il giorno 22 aprile dall'aeroporto di Catania (ove si arriverà in aereo da Milano Linate), si sviluppa nell'antico fantastico scenario della Sicilia Sud Orientale ed Occidentale, per concludersi a Trapani il 30 Aprile (rientro a Milano Linate in aereo previsto per la serata del 30). Sono, necessariamente, previsti due trasferimenti in treno (senza bici che saranno trasportate tramite furgone) nell'ambito del territorio siciliano. *Pernottamenti:* in agriturismo, alberghi e B&B, in camere multiple. *Costo:* € 580 comprensivo di mezza pensione (escluse due cene), viaggio in aereo e trasferimenti in treno. *Adesioni:* entro Febbraio 2005, versando la caparra di € 150,00 (le adesioni si chiudono al raggiungimento di 20 partecipanti). *Organizza:* Libero Donati tel: 0332 892527 e-mail: phoenix.eng@tin.it.

MAGGIO

► Domenica 8 maggio

Bimbibici

Una città a misura di bambini, pedoni, ciclisti. Bimbibici è la giornata nazionale della FIAB giunta alla quinta edizione. Nelle città italiane sono protagonisti i bambini in bicicletta. Anche a Varese i bambini delle scuole materne, elementari e medie partecipano ad una breve pedalata, in totale sicurezza, lungo le vie cittadine: seguono e intrattengono in piazza e un percorso didattico organizzato dall'A.C.I. Al termine la premiazione del concorso lanciato il 19 marzo tra gli allievi delle scuole medie e un piccolo rinfresco. *Organizza:* Rossana Chiodi telefono 0332 228633, e-mail: ciclorossa@yahoo.it.

► Domenica 15 maggio

La Valtravaglia

Valle che nasconde paesaggi e architetture da scoprire con pazienza e un po' di fatica. Attraverseremo i paesi di Brissago, Brezozio di Bedero e la sua Canonica romanica, per scendere poi alla spiaggia di Caldè sul Lago Maggiore. *Ritrovo:* ore 8.30 al piazzale FS di Varese o alle ore 10.00 a Mesenzana. *Difficoltà:* percorso impegnativo partendo da Varese, medio partendo da Mesenzana. *Lunghezza:* 70 km da Varese con 880 m di dislivello - 30 km da Mesenzana con 400 m di dislivello. *Rientro:* ore 19.00. *Organizza:* Renzo Bertin tel. 0332.260692.

► Domenica 22 maggio

Giro dei Ponti

Nella brughiera della valle del Ticino, raggiunto il panoramico balcone di Tornavento, si scende per costeggiare i canali in sponda lombarda sino a Turbigo. Attraversato il Ticino si ritorna in riva piemontese, incontrando villa Pichetta e il Mulino Vecchio di Bellinzago, fino al ponte di Oleggio. *Ritrovo:* ore 8.05 al piazzale delle FS di Varese per prendere il treno delle 8.15 per

Gallarate. Partenza in bicicletta alle ore 8.45 dalla stazione di Gallarate o alle ore 9.15 dal Municipio di Cardano al Campo (incontro con Amicibici di Cardano al C.). *Difficoltà:* gita facile, in prevalenza pianeggiante e su pista ciclabile. *Lunghezza:* circa 60 km. Colazione al sacco. Rientro a Varese previsto per le ore 18.45 riprendendo il treno da Gallarate delle ore 18.21.

Quota di partecipazione: € 3,00 (oltre al biglietto ferroviario - prenotazione entro venerdì 20).

Organizzano: Beppe Ferrari, cell. 349 3288079 e-mail: ferrarj@tin.it ed Enrico Bronzi tel. 0332 826978.

GIUGNO

► Giovedì 2 - Domenica 5 giugno

L'Antica via del Sale, dalla val Trebbia al mare del Tigullio

Pedalata modulare "per tutte le gambe", con diverse scelte di difficoltà o durata. Percorso base in quattro tappe, per totali 150 km, di modesto impegno con altitudine massima 876 m (passo della Forcella). Da Piacenza si risale la valle del Trebbia e si giunge a Bobbio. Il secondo giorno, attraverso la val d'Àveto, si giunge a Rezzoaglio, per proseguire il giorno seguente verso Chiavari e Sestri Levante. Il 5 Giugno, si rientra a Varese in treno. Sono previste varianti impegnative (Monte Penice, 1.149 m) o varianti ridotte con partenza o rientro anticipati. *Pernottamenti:* in albergo. *Ritrovo:* giovedì al piazzale FS di Varese per prendere il treno delle ore 6.39 e a Milano Porta Garibaldi il treno per Piacenza delle 8.22, arrivo a Piacenza 9.19. *Adesioni:* entro il 16 maggio - massimo 24 partecipanti. *Costo:* € 180,00 programma completo, varianti € 100,00 - € 140,00. *Iscrizioni:* presso I.A.T. o Ciclocittà, versando la caparra di € 60,00

Organizzano: Renzo Bertin - tel. 0332.260692 e Libero Donati - tel. 0332.892527 e-mail: phoenix.eng@tin.it

► Domenica 12 giugno

Valcuvia e Margorabbia

Alla scoperta di angoli poco conosciuti delle nostre valli: da Brinzio a Luino attraversando i boschi della Valcuvia e la pista ciclabile del Margorabbia, lungo itinerari insoliti e lontani dal traffico veicolare. *Ritrovo:* ore 09.50 presso piazzale Kennedy di Varese per raggiungere Brinzio con bus e furgone. *Rientro:* ore 18.00 a Cuvio per ritornare a piazzale Kennedy con bus e furgone. *Difficoltà:* facile, prevalentemente pianeggiante con piccoli dislivelli e lunga discesa iniziale. *Lunghezza:* 35 km *Costo:* € 8.

Organizzano: Enrico Bronzi tel. 0332 826978 e Renato Landini tel. 0332 820492

► Domenica 19 giugno

Sui monti della Valle d'Intelvi

Gita ciclo alpinistica, con bellissimi scorci, a due passi da casa. Il percorso si snoda tra fitti boschi di castagni, pini e faggi, attraverso le località di San Fedele, Pigra e Boffalora, fino a raggiungere il rifugio Venini, posto in prossimità della cima del monte Galbiga (m 1600). Possibilità di ristoro e di acquisto di formaggi negli alpeggi. Ritorno in discesa (!) da Ponna a Laino. *Ritrovo:* ore 8.00 al piazzale FS di Varese per raggiungere in auto (attraverso la Svizzera) la Valle d'Intelvi. *Difficoltà:* impegnativa (dislivello m 800). *Lunghezza:* 40 km. *Organizzano:* Benedusi Enea e Ortelli Rosa tel. 0332 472919, cell. 348 5282534

► Giovedì 23 - Domenica 26 giugno

18° Cicloraduno FIAB a Roma "veni, vidi ... bici"

I soci della FIAB si ritrovano a pedalare tutti insieme, una volta all'anno, in località sempre diverse. È disponibile materiale illustrativo sul sito: www.fiab-onlus.it

Organizza: Rossana Chiodi tel. 0332 228633, e-mail: ciclorossa@yahoo.it.

LUGLIO

► Sabato 2 - Domenica 3 luglio

Mincio, Mantova e Po tra fiumi e città d'arte

Fiumi, paesaggio agreste e città d'arte costituiscono l'attrattiva irresistibile di un viaggio che ci condurrà dall'estremità meridionale del Garda alle sponde del principale fiume italiano. *Ritrovo:* al piazzale FS di Varese alle ore 6.30 per prendere il treno delle ore 6.39 per Milano e dalla Centrale il treno delle ore 8.15 per Peschiera del Garda. Rientro da Mantova con il treno delle ore 17.28 e da Milano delle ore 20.0 con arrivo a Varese ore 21.23. *Difficoltà:* tracciato facile, pianeggiante, su piste ciclabili o strade con scarso traffico (solo qualche tratto sterrato), adatto a principianti per avvicinarsi al turismo in bicicletta. *Lunghezza:* 100 km distribuiti nelle due giornate: sabato 45 km e domenica 55 km. *Pernottamento:* a Mantova in agriturismo. *Costo:* € 110,00. *Iscrizioni:* entro il 18 giugno, presso lo I.A.T. versando la caparra di € 50,00. *Organizza:* Beppe Ferrari cell. 349 3288079 e-mail: ferrarj@tin.it.

Appuntamenti

ATTENZIONE

Ricordiamo a tutti i partecipanti alle gite la necessità di presentarsi con biciclette in perfetta efficienza, freni funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta.

AVVISI

(da leggere con attenzione)

Dal 12 Dicembre 2004 è scaduta e non sarà rinnovata, la convenzione per il rilascio della tessera AMICOTRENO. Pertanto per ragioni organizzative è sempre necessaria, per le gite che utilizzano la formula treno + bici, non soltanto l'iscrizione, ma soprattutto il versamento in sede del corrispettivo, per quelle domenicali, entro le 12.00 del sabato antecedente lo svolgimento della gita, mentre per le altre entro le 19 del giorno precedente la partenza salvo diverse istruzioni.

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è sconsigliata: coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (dopo che avranno preso posto le persone regolarmente iscritte) verrebbero esclusi dalle escursioni bici+treno.

Anche per le escursioni che non utilizzano il treno e partono da Milano è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere cambiati (e questo potrebbe, anche se più raramente, succedere anche per le gite treno+bici) mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

RICORDATE

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro a sorpresa alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

Biciparchi: tutti i Mercoledì, da Maggio ad Ottobre, ritrovo alle 21.00 in Piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, per andare in bicicletta a visitare qualche parco milanese. Organizza Pietro Scafati (v. anche articolo a pag. di *Ciclobby Notizie*).

Cicloturismo nella campagna intorno a Milano con partenza e ritorno in città senza treno:

- prima e seconda domenica del mese con ritrovo alle 9.45 davanti alla sede di via Borsieri
- quarta domenica del mese, sempre con ritrovo alle 9.45 davanti alla Chiesetta di S. Cristoforo, Alzaia Naviglio Grande.

Consultate il nostro sito internet:
www.associazioni.milano.it/ciclobby

E se volete scriverci:
ciclobby@associazioni.milano.it

Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione.

APRILE



Sabato 16 Aprile: Treno+bici. Pranzo al sacco. **La Via Francigena intorno a Fornovo Val di Taro e la miniera di Valleza.** Ritrovo a MI Rogoredo alle 6.40 Partenza in treno alle 7.12 con arrivo a Fornovo alle 9.00. Rientro in treno da Fornovo alle 17.10 con arrivo a Parma alle 17.30, cambio treno con partenza da Parma alle 18.28 e arrivo a MI Centrale alle 20.00. Si passerà attraverso piccoli paesi di poche case ed accanto a fattorie e casolari (alcuni abbandonati) con continui cambiamenti del paesaggio circostante. Si giungerà anche nei pressi della Miniera di Valleza, uno dei primi pozzi di petrolio perforati in Italia. Itinerario: Fornovo, Bardone, Lesignano di Palmia, Miniera di Valleza, Neviano de' Rossi, Carfagna, Fornovo. Percorso collinare, in parte asfaltato ed in parte sterrato, di circa 65/70 Km, in più punti è costituito dall'antica via Francigena. Bici col cambio o MTB in perfetto stato di funzionamento e casco. Quota 21 Euro. Proposta di Giuseppe Di Lazzaro (tel. 347-9253914 dopo le 19, g.dill@libero.it).



Domenica 17 Aprile: Treno+bici. Pranzo al sacco o in agriturismo. **Nel fantastico Parco del Ticino.** Ritrovo alle 8.30 a MI Centrale, partenza alle 9.18 con arrivo a Magenta alle 9.43 da dove si rientra alle 17.15 con arrivo a MI Centrale alle 17.42. Itinerario da Magenta a Ponte Vecchio con visita all'azienda agricola "La Bullona" dove sono possibili laboratori didattici e giochi. Quota (treno+bici) adulti 11 Euro, ragazzi di età inferiore a 12 anni 8 Euro. Proposta di Manuela Lavia (cell. 338-9513066).



Domenica 17 Aprile: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Parco dei Sassi di Rocca Malatina.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 con arrivo a Modena alle 10.02 da dove si rientra alle 17.56 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario. Modena, Vignola, Guiglia, Parco di Rocca Malatina (sosta), Marano sul Panaro, Castelvetro, Modena. Percorso collinare, asfaltato di circa 80 km. Bici da corsa in perfetto ordine. Quota 23 Euro. Proposta di Roberto Facchini.



Sabato 23-Lunedì 25 Aprile: Treno +bici. Colazioni in agriturismo, pranzo al sacco/bar, cene in trattoria/ristorante **3 giorni in 3...ntino!** Ritrovo h 7.30 st. Centrale. Partenza h 8.15, transito a Verona (10.07 - 11.50). Arrivo h 12.51 a Trento. 25/4. Rientro a Milano h 22.18 a P.ta Garibaldi, oppure h 0.30 st. Centrale. Il primo giorno visita guidata alle attrattive artistiche, culturali e paesaggistiche della città di Trento. L'indomani raggiungeremo col caratteristico treno la Val di Sole e la sua splendida ciclabile lungo il torrente Noce, con sosta a Malè e visita di un maso, una fucina e una segheria ancora funzionanti. L'ultimo giorno percorreremo tutta la ciclabile della Valsugana, tra laghi, frutteti, vigne e campi di mais.

200 Km totali circa. Tutto asfaltato, o quasi... Ibrida, corsa o mtb in perfetto stato di manutenzione. Quota Soci 110/120 Euro (indicativa, non definitiva) comprende tutti i trasferimenti in treno per persona+bici, 2 pernottamenti in camera doppia/tripla e prima colazione. Non comprende i pasti ed eventuali visite a pagamento. Caparra 50 Euro da versare entro 9/4/2005. Prenotazione entro il 2/4/2005, contattando direttamente il capogita o la segreteria di Ciclobby. Proposta di Andrea Volpato & Marco Milan (cell. 333-5253103, e-mail: alv@libero.it).



Domenica 24 Aprile: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Dal Nure al Trebbia.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 7.50 partenza alle 8.26 con arrivo a Piacenza alle 10.05; da qui si rientra alle 17.23 con arrivo a MI Garibaldi alle 18.58. Itinerario: Piacenza, Mucinasso, San Polo, Centovera, San Damiano, Torrano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Rivalta Trebbia, Sassolungo, Piacenza. Percorso, ondulato, asfaltato, di circa 70 km. Bici da corsa o col cambio. Quota 15 Euro. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 24 Aprile: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Tre laghi.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 con arrivo a Lecco alle 8.57. Rientro da Sesto Calende alle 17.44 con arrivo a MI Centrale alle 18.35. Itinerario: Lecco, Varenna (traghetto per Menaggio) salita a Porlezza, Lugano, Ponte Tresa, Luino, Sesto Calende. Percorso collinare, asfaltato di circa 100 km. Bici col cambio o da corsa e casco. Quota (traghetto escluso) 13 Euro. Proposta di Roberto Facchini.



Sabato 30 Aprile-Domenica 1 Maggio Treno+bici. Pranzo e pernottamento in agriturismo. **La pietra di Bismantova.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 con arrivo a Reggio Emilia alle 9.48. Rientro il giorno dopo da Parma alle 16.28, 18.28 o

20.11 con arrivo a MI Centrale alle 18.00, 20.00 o 22.00. Ne parlò anche Dante nella Divina Commedia, nel Purgatorio: un luogo dal fascino irresistibile che andremo a conoscere pedalando da Reggio Emilia lungo una salita dolce con qualche tratto più impegnativo. A metà pomeriggio di sabato o la mattina di domenica saliremo sulla vetta della Pietra di Bismantova (percorso a piedi, facile) per poi tornare nuovamente a Reggio lungo una strada diversa rispetto all'andata, in un saliscendi di splendide colline.. Bici col cambio o MTB. Quota (pranzo e pernottamento esclusi) 60,00 Euro Comprende il biglietto del treno a/r + bici a/r (3,50x2), cena, il pernottamento e la colazione presso l'agriturismo. Proposta di Lorenzo Giorgio (tel. 02-71040273, cell. 339-4829790) lorenzo.giorgio@tin.it. Prenotazione entro le ore 12 di 02 aprile 2005. Caparra 10,00 Euro da versare entro il 2 aprile. Proposta di Lorenzo Giorgio (telefono 02-71040273, cell. 339-4829790, lorenzo.giorgio@tin.it).

MAGGIO



Domenica 1 Maggio Solo bici. Pranzo al sacco. **Triangolo pavese, fra il Ticino ed il Po.** Ritrovo a Milano Porta Garibaldi alle ore 8.30. Partenza alle ore 9.15 con arrivo a Pavia alle ore 9.48. Rientro da Pavia alle ore 19.14 con arrivo a Milano Centrale alle ore 19.45. Gita molto bella e semplice nel parco del Ticino nella zona di Pavia. Con questo itinerario cicloturistico andremo a visitare a Zerbolo il centro la Venara dove c'è un museo dedicato alla ciconna Bianca e alla rondine, passando per due ponti molto famosi, quello vecchio di Pavia e quello di Barche a Bereguardo. Itinerario: Pavia, Bereguardo, ponte di barche, Zerbolo, Villanova d'Ardenghi, Rinasco Vecchio, Sommo, Mezzana Sicomario, Travacò Sicomario, Batella, Borgo Ticino, ponte vecchio e Pavia. Per chi vuole il ritorno in bicicletta a Milano è facoltativo. Quota Soci 11,50 Euro. Proposta di Stefano Pozzoli (cellulare 338-2164248).



Domenica 1 Maggio Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Ghisallo.** Ritrovo a MI Garibaldi Passante Ferr. alle 7.50, partenza alle 8.30 con arrivo a Cantù Cermentate alle 9.15. Rientro da Lecco alle 17.55 con arrivo a MI Garibaldi alle 19.04 Itinerario: Cantù, Alzate Brianza, Orsenigo, Albavilla, Canzo, Asso (m 427), Lasnigo (m. 529) Magreglio, Madonna del Ghisallo (m.754) e discesa su Civenna, Bellagio, dove, percorsi circa 60 km di strade asfaltate, si sosta per il pranzo al "Ristorante dei Cacciatori" da Gianni. Il pomeriggio traghetto fino a Lecco o percorso lungo "...quel ramo del lago di Como" per altri 20 km circa. Quota 12 Euro. Proposta di Savino Mazzillo, Paolo Mininni e Giuseppe Gonzales.

Domenica 8 Maggio:

6ª Edizione di BIBMIBICI manifestazione che la nostra federazione, la FIAB, organizza in 120 città italiane, dedicandola a tutti i bambini, ai loro genitori e nonni. Giro semplice per la città con partenza in Piazza San Fedele... e tante sorprese. Iscrizione alla partenza. (Vedi art. a pag. 8 del Notiziario)



Sabato 14 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco. **Su e giù per i colli dei vini DOC.** Ritrovo ore 6.50 a MI Rogoredo, partenza ore 7.25 arrivo a Voghera ore 7.59. Cambio treno con partenza da Voghera ore 8.23 e arrivo a Castel S.Giovanni ore 9.03. Rientro da Castel S.Giovanni ore 18.16. Arrivo a Voghera ore 18.37 Cambio treno con partenza da Voghera ore 18.58 e arrivo a MI Centrale ore 19.45. Percorso sperimentale, sostanzialmente lontano dal traffico, che alterna strade asfaltate a sterrati, in continuo saliscendi per i colli al confine tra le province di Piacenza e Pavia. 80 Km circa. Impegnativo, con varie salite. Quota 18,50 Euro. Proposta di Giuseppe Di Lazzaro (telefono 347-9253914 dopo le 19 g.dill@libero.it)



Domenica 15 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Risaie del Novarese e della Lomellina.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30 partenza alle 8.18 con arrivo a Novara alle 8.57. Rientro da Vigevano alle 17.53 con arrivo a MI P.ta Genova alle 18.29. Itinerario (progressivo km): Novara, Lumellogno, Pagliate, Granozzo con Monticello, Confienza, Palestro (km 18) Rivoltella, Rosasco, Castelnovetto (km 31) Nicorvo, Albonese (km 44) Cilavegna, Parona, Cattanea, Molino Faenza, Gambolò (km 62) Sforzesca (Vasta costruzione a pianta quadrata, con 4 palazzotti angolari grandi finestre ogivali eretta nel 1486 da Ludovico il Moro, centro di un'estesa tenuta agricola e di caccia) Vigevano (km 70: sosta in Piazza Ducale, prima espressione compiuta e realizzata di piazza rinascimentale, sistemata nel 1492-94 per volere di Ludovico il Moro quale ingresso d'onore al Castello, costruito dai Visconti e sistemato dagli Sforza in residenza nel XV secolo) Percorso pianeggiante, asfaltato. Bici col cambio. Quota 12 Euro. Proposta di Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli.



Domenica 15 Maggio: Milano Arte "Milano medioevale". Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.



Domenica 15 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Parco di Campo dei Fiori.** Ritrovo ore 8.00 stazione Garibaldi partenza ore 8.43 per Varese. Rientro da Sesto Calende ore 17.47 arrivo in Centrale ore 18.47 In questa gita la piena immersione nel parco di Campo Dei Fiori avviene arrivando a Brinzio, protraendosi fino a Casal Zuigno. Particolarmente divertente risulta la discesa fino a Sesto Calende con pedalata lungo il Ticino. Bici col cambio o da corsa. Proposta di Pietro Scafati, tel. ab. 02877295 pietro.scafati@fastwebnet.it



Domenica 15 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco. **Alla scoperta della Corona di delizie: le residenze sabaude di Torino Sud.** Partenza da Milano ore 8.18. Arrivo a Torino ore 10.10. Percorso: Parco del Valentino, Bosco Michelino, Stupinigi, Rivoli, Torino. 50 km su piste ciclabili. Ritorno da Torino ore 17.18. Arrivo a Milano 19.10. Proposta di Pia Stradella e Piero Recuperati. Informazioni in sede.



Domenica 15 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **La Sacra di San Michele.** Ritrovo alle 7.40 a MI Centrale, partenza alle 8.18 con arrivo a Torino Porta Nuova alle 10.10, da dove si rientra alle 17.50 con arrivo a MI Centrale alle 19.42. Itinerario: Rivoli, Avigliana, Sacra di San Michele (960 metri) dove si sosta per il pranzo, e ritorno per il medesimo percorso, tutto asfaltato, di complessivi 90 km circa. Bici col cambio o da corsa. Quota 21 Euro. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 22 Maggio: Bici+treno. Pranzo al sacco/bar. **Spettacolare Valdossola.** Ritrovo h 8.30 st.P.ta Garibaldi, partenza h 9.00, arrivo a Mergozzo h 10.35. Rientro h 18.13 da Domodossola, arrivo a P.ta Garibaldi h 20.13 (oppure 18.55, stazione Centrale 20.35). Allegra scampagnata di fondovalle tra le montagne lungo strade secondarie, con soste in parchi fluviali lungo il Toce e interessanti visite ai paesi di chiara impronta medievale, con ville, castelli e chiese notevoli. 60 Km circa, per la maggior parte asfaltati. Bici ibrida, corsa o mtb in perfetto stato di manutenzione. Prenotazione entro il 21/5/2005, contattando direttamente il capogita o la segreteria di Ciclobby. Quota soci 18 Euro comprende i trasferimenti in treno per persona+bici, non comprende colazione, pranzo ed eventuali visite a pagamento. Proposta di Andrea Volpato (cell. 333-5253103, e-mail: _alv_@libero.it).



Domenica 22 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Monte Isola, paradiso del Lago d'Iseo.** Ritrovo ore 07.00 Portici Stazione Centrale. Partenza ore 07.20 Arrivo ore 10.50 a Monte Isola. Rientro da Monte Isola con partenza ore 17.00 Arrivo ore 20.32 a Milano. Gita semplice nell'isola lacustre più grande d'Europa, vera perla naturalistica d'Iseo. Raggiungeremo l'isola con il treno storico della linea del basso Sebino. Per l'intera giornata pedaliamo lontani dal traffico potendo godere di antiche e magiche atmosfere dei paesi dei pescatori. Gita adatta anche a bambini. Quota Soci 28,00 Euro Comprende il trasporto persona + bici andata/ritorno Milano - Monte Isola e la quota da versare a Ciclobby. Prenotazione entro le ore 19.00 di giovedì 19 Maggio 2005. Proposta di Stefano Antonelli (telefono abitazione 02-55602361, telefono ufficio 0252037120, stefano.antonelli@eni.it).



Domenica 22 Maggio: Solo bici. Pranzo al sacco. **Le antiche Abbazie a Sud di Milano.** (Sagra e Fiera a Locate Triulzio). Ritrovo alle 9.30 in P.zza Medaglie d'Oro angolo Corso Lodi direzione Corvetto per proseguire in Viale Omero, S. Dionigi, Abbazia di Chiaravalle (visita) proseguendo quindi per San Donato, San Giuliano, Abbazia di Viboldone, Locate Triulzio, Opera, Noverasco e rientro a Milano. Percorso di circa 40 km su strade asfaltate secondarie. Quota 2 Euro. Proposta di Luciano Magnani.



Domenica 22 Maggio: Pranzo al sacco o in trattoria. **I Navigli da Milano a Magenta.** Alcuni amici torinesi si uniscono a noi per un'edizione speciale di "Milano Arte", con appuntamento in piazzetta Reale ore 10.30. Giro dei navigli che sono stati coperti, si prosegue sempre sui navigli, fino a Magenta. Ritorno da Magenta per Torino ore 18.10; da Magenta per Milano ore 18.15. Proposta di Gianfranco Rocculi e Piero Recuperati. Informazioni in sede.

Venerdì 27 Maggio: "È ritornato maggio". Nella suggestiva cornice delle

ottocentesche fonderie Barigozzi, dove un tempo sorgeva il convento di S. Maria alla Fontana, musiche rinascimentali dedicate al maggio e alla danza. Partecipa il gruppo vocale Karakorum. È gradita la prenotazione in segreteria Ciclobby entro il giorno precedente. Ritrovo in piazzetta S. Smpliciano alle ore 19.15, partenza ore 19.30. Soci Ciclobby Euro 3, non soci 6 Euro. Proposta di Anna Pavan e Guia Biscaro.



Sabato 28-Domenica 29 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco/agriturismo. **Le Meraviglie del Veneto.** Ritrovo all'ingresso stazione Milano Centrale alle ore 6:30. Partenza alle ore 7:15 con arrivo a Vicenza alle 9:44. Rientro da Padova alle ore 17:50 con arrivo a MI Centrale alle 20:40. 28/5: Vicenza, Thiene, Marostica, Bassano del Grappa, Mussolente, Asolo, Castelcuoco Circa 70 km, in piccola parte collinari, asfaltati con tratti sterrati. - 29/5: Asolo, Castelfranco Veneto, Cittadella, Fontaniva, Padova. Circa 60 km. Caparra 50 Euro da versare entro 28 marzo 2005 (nei 50 Euro sono compresi costo treno a/r Quota 52 Euro. Prenotazione entro il 28 marzo 2005 direttamente il capogita o la segreteria di Ciclobby. Caparra 50 Euro da versare entro 28 marzo 2005 (nei 50 Euro sono compresi costo treno a/r + bici + caparra agriturismo. Non comprende cena al ristorante/agriturismo, pranzi al sacco, pernottamento). Proposta di Thomas Sedlazcek (cell.328-5472938, e-mail: tasedla@gmail.com).

Domenica 29 Maggio: "Aria, terra, acqua, fuoco". Una proposta di Sitart in collaborazione con Legambiente e l'adesione di Ciclobby: domenica 29 maggio appuntamento per chi ama le installazioni artistiche contemporanee. Il tema del percorso è: aria, terra, acqua, fuoco. Ritrovo alle ore 15 in via Palestro davanti al PAC. Il giro si concluderà all'Anfiteatro del Parco Martesana.

Domenica 29 Maggio: Ciclobby aderisce alla manifestazione **BICIPACE**. Informazioni in sede, chiedere di Vanna Bartesaghi. (v. articolo a pag. 9 del *Notiziario*).



Domenica 29 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Passo della Cisa** (m 1.039) Ritrovo a MI Centrale alle 6.30, partenza alle 7.00 con arrivo a Pontremoli alle 9.56. Rientro da Fidenza alle 18.42 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Pontremoli (visita alla città e spuntino) inizio salita della Cisa, Berceto (sosta), Fornovo, Medesano, Fidenza. Percorso asfaltato di circa 100 km. Bici da corsa in perfetto ordine, ottimi freni e casco. Quota 20 Euro. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 29 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Castello di Torrechiara.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 e arrivo a Parma alle 9.30 da dove si rientra alle 16.28 con arrivo a MI Centrale alle 18.00. Itinerario: Parma, Sala Baganza, Felino, Pilastrò, Torrechiara (Imponente e scenografico castello del XV secolo, perfettamente restaurato, situato su un rialzo del terreno e caratterizzato da tre cinte di mura rafforzate; fu fatto costruire dal condottiero Pier Maria Rossi) Pannocchia, Mamiano, Basilicanova, Montecchiarugolo, Monticelli Terme, Porporano, Parma. Percorso pianeggiante, asfaltato di circa 60 km (unica salita di circa 150 metri per entrare nel castello) Bici col cambio. Quota 19 Euro. Proposta di Alessandro Martelli



Domenica 29 Maggio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Risaliamo la Val Fontana.** Ritrovo a MI Centrale alle ore 7.40, partenza in treno alle ore 8.15 con arrivo a Sondrio alle ore 10.15. Rientro in treno da Sondrio alle ore 17.23 con arrivo a MI Centrale alle ore 19.30. Itinerario: Sondrio, Val Fontana. Variante facoltativa: al termine della salita breve escursione a piedi (si consiglia l'uso di scarpe da tennis per chi volesse addentrarsi a piedi nei sentieri della valle). Tipo di bicicletta: per godere appieno il percorso si consiglia bici da corsa con rapporti agili (MTB solo se molto allenati). Quota: 2 Euro soci più costo del treno. Proposta da Franco Di Nunzio: tel.uff. 02/2421560 (da mart. a ven.) franco.dodo@virgilio.it.

GIUGNO

Giovedì 2 - Domenica 5 Giugno: Sicilia in bici nei dintorni del Parco dell'Etna.

Tour cicloturistico fattibile da tutti i cicloamatori di 180 km. da farsi in 4 giorni alla scoperta della natura e della storia della Sicilia. Quota soci Euro 530, per maggiori informazioni scrivere a: ciclobby.u35@email.it oppure telefonare a Marco allo 347.8156087.



Domenica 5 Giugno: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Barilla Gourmet Tour.** Ritrovo alle 7.30 a MI Centrale, partenza alle 8.00 con arrivo a Parma alle 9.30. Da qui si rientra alle 18.28 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Parma, Collecchio, Felino, Mamiano, Montecchio, Parma. Percorso pianeggiante, asfaltato, di circa 50 km, con soste gastronomiche di specialità permensi (costo del Tour 15 Euro) Quota 20. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 5 Giugno: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Il Monferrato.** Ritrovo in Stazione Centrale alle ore 7.40 partenza ore 8.20 per Vercelli. Ritorno da Vercelli ore 18.45 per Milano Centrale ore 19.40. Dopo un piacevole e lungo tratto di tranquilla pianura fino a Casal Monferrato, è interessante osservare la varietà del paesaggio e l'alternanza fra le dolci colline caratterizzate dalla costante presenza dei ricchi vigneti che le rivestono. Proposta di Pietro Scafati tel. ab. 02 877295 pietro.scafati@fastwebnet.it.

Venerdì 10 Giugno: "Serata di arte, musica e un brindisi al... vino!". Visita ad uno scalone secentesco restaurato da poco. Con noi in bicicletta il gruppo vocale Karakorum, per una sorpresa finale in una vecchia taverna. Ritrovo in piazza S. Marco alle ore 18.45. Partenza ore 19. Soci Ciclobby 4 Euro, non soci 7 Euro. Proposta di Anna Pavan.

" Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre"



Sabato 11 Giugno: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **In MTB nelle colline tra Fidenza e Parma.** Ritrovo ore 7.40 a MI Rogoredo. Partenza ore 8.13. Arrivo a Fidenza ore 9.16. Rientro da Fidenza ore 18.42. Arrivo a MI Centrale ore 20.00. Percorso sperimentale, ondulato ed impegnativo, in gran parte ricavato dal tracciato dove si corre una gara di MTB. L'itinerario si estende nella zona compresa tra Fidenza, Noceto e Medesano passando per Costa Pavese e Costa Mezzana. Indirizzata a "very hard bikers" Quota 17 Euro. Proposta di Giuseppe Di Lazzaro (tel. 347-9253914 dopo le 19, g.dill@libero.it).



Sabato 11-Domenica 12 Giugno: Treno+bici+raft. Pranzo al sacco o in trattoria. **Sentite anche voi questo Rombo???** Dopo la lunga ascensione in bici sino ad Alagna, lungo la splendida Valsesia, saremo sicuramente accaldati. Che ne dite di una bella discesa in rafting per rinfrescarci? Itinerario: 1° giorno - Varallo Sesia (453 m), Alagna (1191 m), Scopello (620 m). Salita di 35 km non troppo impegnativa e successiva discesa di circa 15 km. 2° giorno - Scopello, Balmuccia (7 km) sino alla scuola di rafting Monrosa dove ci imbarcheremo per la discesa su raft. Dopo pranzo proseguiremo in bici sino a Varallo (km 7) dove visiteremo il Sacro Monte (610 m) e la riserva naturale circostante. Ritrovo ore 07,45 Portici della stazione Milano Centrale. Partenza ore 08,18. Arrivo ore 10,12 Varallo Sesia. Rientro con partenza ore 17.21 e arrivo ore 19.42 Milano Centrale. Quota Soci 103,00 euro comprende: treno A/R + biglietto bici, pernottamento mezza pensione, escluse bevande, discesa in rafting, quota da versare all'associazione. Prenotazione entro le ore 12.00 di 4 giugno 2005. Caparra 30 Euro da versare entro il 4 giugno 2005. Proposta di Massimo Conter cellulare 339 7077810. emmexx@tiscalinet.it.



Sabato 11-Domenica 12 Giugno: Pranzo al sacco e in rifugio. Au-

to+bici+trekking a piedi. **Ai piedi del Gran Paradiso.** Due giorni a piedi nel favoloso scenario del primo parco nazionale italiano: ci incamminiamo ai piedi del massiccio del Gran Paradiso partendo dalla frazione Valnontey (1.666 m) nei pressi di Cogne e giungendo al rifugio Vittorio Sella (2.584 m, 950 m disliv., 2.30 h, adatto a tutti), dove pernottiamo la notte di sabato. Domenica varie possibilità: parziale salita al Colle del Lauson e ritorno al fondovalle; oppure salita ai laghi del Lauson e ricerca di stambecchi e camosci; se il gruppo è composto da escursionisti esperti, ci muoviamo invece su un sentiero spettacolare ma difficile, in quota, che tocca i Casolari dell'Herbetet prima di scendere nuovamente a valle (200 disliv. in salita, 1.100 in discesa, 5.15 h complessive) ed eventuale visita al giardino Paradisia prima di fare ritorno a Milano. Ritrovo ore 7.15 Viale Tunisia angolo Corso Buenos Aires. Partenza ore 7.30 Arrivo ore 10 a Valnontey. Rientro Partenza ore 18.00. Arrivo ore 20.30 a Milano. Prenotazione entro le ore 12 del 28 maggio. Caparra 10 Euro da versare entro il 28 maggio. Quota 39 Euro comprende quota Ciclobby + pernottamento + costo carburante e pedaggio da dividere. Proposta di Proposta di Lorenzo Giorgio (tel. 02-71040273, cell. 339-4829790, email lorenzo.giorgio@tin.it.)



Domenica 12 Giugno: Solo bici. **Bosco in Città.** Cari piccoli, volete pedalare con noi in questo stupendo parco in compagnia dei vostri amichetti? Noi faremo il possibile per divertirvi. Una piacevole sorpresa nel finale!!! Proposta di Marco Milan (cell. 347-8156087, email marcomilan67@libero.it)



Domenica 12 Giugno: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **L'Alto Vergante e il Verbano da Sesto Calende al Lago di Mergozzo.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.30 partenza alle 9.00 con arrivo a Sesto Calende alle 9.50. Rientro da Verbania/Fondotoce col treno delle 17.15 (o alle 18.38) con arrivo a MI Centrale alle 18.35 (o MI Garibaldi alle 20.13) Itinerario: Sesto Calende, bivio SS per

Novara, Comignago, Paruzzaro, Oleggio Castello, Invorio Inferiore, Ghevio, Nebbiuno, Massino Visconti (Castello del XIII sec. della famiglia ducale che ebbe la signoria di Milano e Chiesa di S.Michele con campanile romanico pendente), Brovello Carpugnino, Stresa (sosta), Baveno, Feriolo, Mergozzo, Circuito del Montorfano (4 km panoramici) Stazione FS di Verbania. Percorso asfaltato, collinare, ondulato di circa 80 km. Bici da corsa o col cambio. Dopo Brovello i più allenati potrebbero proseguire in salita per Gignese (m 707) e scendere verso Armeno (m 523), Omegna, Gravelona Toce, circuito del Montorfano, Mergozzo Stazione FS di Verbania (totale km 100 circa). Quota 15 Euro. Proposta di Alessandro Martelli.

Sabato 18 Giugno: "Dal Rococò al neorococò". Continua la rassegna delle imitazioni degli stili del passato che hanno caratterizzato l'architettura di fine Ottocento. Ritrovo in via Conservatorio (sagrato della Chiesa della Passione) ore 10, partenza ore 10.15 Soci Ciclobby 3 Euro, non soci 6 Euro. Proposta di Anna Pavan.

Domenica 19 Giugno: Milano Arte "Milano Liberty". Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.



Sabato 18-Giovedì 23 Giugno: Solo bici. **Milano-Roma Avvicinamento al Cicloraduno Nazionale FIAB.** Ritrovo ore 06.00 in sede a Ciclobby. Partenza ore 06.30. Rientro in treno da Roma domenica 26 Giugno al termine del Cicloraduno. Affascinante viaggio tutto su strade secondarie che ci riporterà indietro nel tempo all'epoca del medioevo e dei pellegrini. Milano-Roma in 6 giorni attraverso la Pianura Padana, l'Appennino Centra-

" Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre"

le, il Chianti e le zone Etrusche. Itinerario e tappe: Milano-Parma-Bologna-Firenze-Siena-Viterbo-Roma. Percorso di 700 Km pianeggiante fino Bologna quindi salita fino al passo della Futa e collinare in Toscana e Lazio. Alloggio in ostello. Quota: Soci 100 Euro. Comprende 5 pernottamenti, la tessera degli ostelli di gruppo e la quota da versare a Ciclobby. Caparra: 50 euro da versare entro Sabato 04 Giugno 2005. Molto impegnativa, iscriversi solo se allenati e molto motivati. Proposta di Stefano Antonelli (tel.ab.02-55602361, uff.02-52037120. e-mail stefano.antonelli@eni.it)



Domenica 19 Giugno: Treno+Tragetto+bici Pranzo al sacco. **Ai tempi della diligenza.** Ritrovo ore 8.30 a Milano Porta Garibaldi partenza alle ore 9.00 con arrivo a Sesto Calende alle ore 9.50. 1 Rientro: Partenza da Laveno alle ore 15.12 con arrivo a Milano alle ore 16.30. 2 Rientro: Partenza da Mergozzo alle ore 18.34 con arrivo a Milano Porta Garibaldi alle ore 20.13. Gita in bici leggermente difficile ma molto bella per quello che si potrà vedere nella sponda lombarda e piemontese. Itinerario: S. Calende, Angera, Ranco, museo Ogliari, Ispra, Brebbia, Besozzo, Cardana, Monvalle, Leggiuno, Sangiano, Laveno, traghetto, Intra, Verbania, Pallanza, Oasi di Fondotoce, lago di Mergozzo, Candoglia e Mergozzo. Percorso: Il percorso è ondulato ed è di 65 Km totali di qui 4 Km di sterrato. Quota: Soci 14,50 Euro comprende il viaggio in treno Milano, il trasporto bici e la quota Ciclobby. Proposta di Stefano Pozzoli (cell.338-2164248).



Domenica 19 Giugno: Treno+bici Pranzo al sacco o in trattoria. **Fidenza, Bardi, Passo del Pelizzone, Fiorenzuola.** Ritrovo a MI Centrale alle 6.30, partenza alle 7.00 con arrivo a Fidenza alle 8.37. Rientro da Fiorenzuola alle 18.52 con arrivo a MI Centrale alle 20.00. Itinerario: Fidenza, Salsomaggiore, Passo di S. Antonio (m 650), Pellegrino Parmense, Varano dei Melegari (m 190), Vianino (m 322) Varsi (m 412) Bardi (m 680) Passo del Pelizzone (m 1029 in 9 Km) Bore, Luneto (m

836), Vernasca (m 430), Lugagnano Val d'Arda, Castell'Arquato, Fiorenzuola. Percorso asfaltato di circa 110 km Bici da corsa in perfetto ordine, ottimi freni e casco. Quota 16 Euro. Proposta di Roberto Facchini.

Giovedì 23-Domenica 26 Giugno: "Veni, vidi, bici" Cicloraduno nazionale FIAB a Roma. Informazioni su www.fiab-onlus.it (vedi articolo a pag. 17 del *Notiziario*).

LUGLIO



Domenica 3 Luglio: Treno+bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **Gita in Valtellina.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 6.40, partenza alle 7.10 con arrivo a Tirano alle 9.50. Rientro da Lecco alle 18.57 con arrivo a MI Garibaldi alle 20.08 (oppure Lecco 19.15, arrivo a MI Centrale 20-13). Percorreremo a mezza costa le Alpi Retiche su strade locali con scorci panoramici. Percorso di circa 100 km. Bici da corsa e casco obbligatorio. Quota 18 Euro. Proposta di Roberto Facchini.



Domenica 3 Luglio: Treno+bici. Pranzo al sacco. **On The Road.** Ritrovo ore 07.30 sotto i portici della stazione Centrale. Partenza ore 08.00. Arrivo ore 10.02 Modena. Rientro ore 17.56 con arrivo ore 20.00 Milano Centrale. Percorreremo la ciclabile ricavata dalla ferrovia dismessa tra Modena e Vignola. Una parte del percorso è dedicata a Jack Kerouac. Sarà interessante vedere come sia stato possibile riportare in vita un percorso destinato alle sterpaglie ed all'oblio. Il ritorno a Modena lungo la ciclabile che costeggia il fiume Panaro. Itinerario: Modena, S. Donnino, Castelnuovo Rangone, Settecani, Spilamberto, Marano sul Panaro, Vignano sul Panaro, Spilamberto, S. Donnino, Fossalta, Modena. Quota: Soci 20 Euro. Comprende treno A/R e la quota da versare a

Ciclobby.

Proposta di Massimo Conter Cell.339 7077810. emmexx@tiscalinet.it.

Domenica 10 Luglio: "Fontane e giochi d'acqua". Un refrigerio per sfuggire alla calura, scoprendo che Milano ha più fontane di quanto si pensi. Ritrovo alla Fontana di piazza castello ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 Euro, non soci 6 Euro. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 10 Luglio: Quelle fresche boschive colline poste fra due laghi. Ritrovo 8.30 P.ta Garibaldi partenza ore 9.00. Ritorno dalla staz. Gallarate ore 17.52 arrivo a Milano ore 18.31. Da Gallarate ci si porta velocemente a Besnate dove il percorso diventerà articolato e panoramico. Attraverso colline boschive raggiungeremo paesi quali Crosio Della Valle, Casale Litta Inarzo, Cuirone concludendo a Gallarate. Proposta di Pietro Scafati telefono abitazione 02-877295. pietro.scafati@fastwebnet.it.

" Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre"

CICLOBBY

non si assume la responsabilità
di eventuali guasti meccanici
ed incidenti che possono verificarsi
nel corso delle gite.



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



metro+bici



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



gite baby

Zona 1

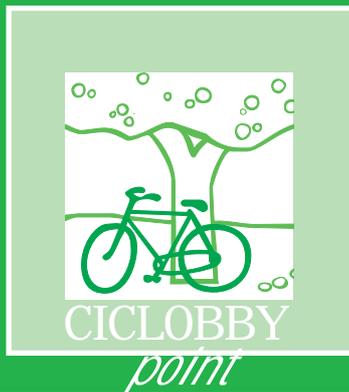
- **ARCADIA ENOTECA wine-bar NO BICI**
via Ponte Vetere, 13 - 20121 Milano
tel. 02.72093685 - 02.876796 -
fax 02.72097532 - www.tavolaevini.it
- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Cesare da Sesto, 9 - 20123 Milano
tel. 02.8373512 - www.laviolamilano.it
- **LA GRAVURE NO BICI**
stampe antiche e cornici
via Laghetto, 7 - 20122 Milano
tel. 02.76023500
- **ROSSIGNOLI NPRV**
corso Garibaldi, 71 - 20122 Milano
tel. 02.804960 - www.rossignoli.it
- **SILVESTRINI RVU**
viale Caldara, 6 - 20122 Milano
tel. 02.54121492 - fax 02.54189140

Zona 2

- **A.W.S. BICI MOTOR CNRV**
via Ponte Seveso, 33 - 20125 Milano
tel. 02.67072145 - awsbici@fastwebnet.it
- **FASTBICI di GALVAN & C. CRPVU**
via Breda, 122 - 20126 Milano
tel. 02.36562914 -
fastmoto1@fastwebnet.it
- **GOLDEN BIKE CRU**
largo Tel Aviv, 5 - 20132 Milano
tel. 02.2153834 - www.goldenbike.it

Zona 3

- **DUE RUOTE PORPORA RV**
via Porpora, 151 - 20131 Milano
tel. 02.2847956 - michele.scirano@tiscali.it
- **GOLDEN BIKE V**
via Pordenone, 30 - 20132 Milano
tel. 02.2153834 -
www.goldenbike.it - info@goldenbike.it
- **NART AFRA sas PRV**
via Paracelso, 5 - 20129 Milano
tel. 02.29529815
www.narteziocicli.it - nartezio@tiscali.it



Affidatevi ai **CICLOBBY POINT!**
Qui potete...

- godere degli sconti previsti per i soci
- ritirare il notiziario ed il calendario delle nostre iniziative
- iscriversi a Ciclobby Onlus o rinnovare l'iscrizione.

LEGENDA:

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

- **TENEDINI MARCO RV**
via Felice Casati, 10 - 20124 Milano
tel. 02.29522536

Zona 5

- **LA BICICLETTERIA CRV**
via Spaventa, 1 - 20141 Milano
tel. 02.8461286 - www.labicicletteria.it
- **AREA BICI - di Tiziano Formenti**
via Ettore Bugatti, 6 - 20142 Milano
tel. 02.89301248 - t.formenti@tiscali.it

Zona 6

- **LA BICICLETTERIA CRV**
via Washington, 60 - 20146 Milano
tel. 02.4984694 - www.labicicletteria.it

Zona 8

- **DONISELLI RV**
via Procaccini, 11 - 20154 Milano
tel. 02.34533031 - www.doniseelli.it
- **LA BICICLETTERIA CPRV**
via Messina, 17 - 20154 Milano
tel. 02.344872 -
www.labicicletteria.it
- **MINIMO IMPATTO RVV**
via Montanelli, 2 - 20156 Milano
tel. 02.3086531
www.minimoimpatto.it
minimoimpatto@libero.it
- **OLMO - LA BICICLISSIMA RVV**
via P. Nuvolone, 28 - 20156 Milano
tel. 02.33400992
www.olmo.it

Zona 9

- **BOTTEGA DEL CICLO RV**
via Farini, 78 - 20159 Milano
tel. 02.66803205
- **NINO BIXIO R**
viale Fulvio Testi, 64 - 20155 Milano
tel. 02.66102953
- **VIVÀ ristorante self-service e pizzeria NO BICI**
via Borsieri, 5 - 20159 Milano
tel. 02.66823386

Fuori Milano

- **BONARIVA ALFREDO RV**
via Milano, 220
20021 Baranzate di Bollate (MI)
tel. 02.3560687
- **CICLI CORDARA**
di Eliseo Patriarca
via Magenta 26
20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02.94608527

Tutelati! Iscriviti a Ciclobby

QUOTE DI ISCRIZIONE

- iscrizione giornaliera € 6,00
- Under 18 e studenti € 15,00
- Socio ordinario € 30,00
- Socio sostenitore € 40,00
- Socio benemerito € 80,00

Per **associarsi**, basta passare **in sede** oppure recarsi presso un **Ciclobby Point**, o ancora effettuare un versamento sul **ccp. n.11358207** intestato a: **CICLOBBY - Via Borsieri, 4/E 20159 MILANO**; o infine un **bonifico bancario** sul conto 24281/40 - Abi 03069 - Cab 01798 - Cin J - Banca Intesa - Ag. 2015. In questi ultimi due casi (conto corrente e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

PIU' SIAMO, PIU' CONTIAMO!